



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPI SALENTINA

Piazza Giovanni XXIII, 13 - 73012 Campi Salentina (LE)
Tel. 0832 791 133 - Fax 0832 183 1627 -

e-mail: leic8ad00c@istruzione.it - direzionecampi@tiscali.it - leic8ad00c@pec.istruzione.it

Codice meccanografico. **LEIC8AD00C**

Codice fiscale 93115530755

www.comprensivocampisalentina.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S.2012/2013

DIRIGENTE SCOLASTICO:
ANNAMARIA MONTI

*"L'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per
CAMBIARE IL MONDO"*

NELSON MANDELA

IL POF: MISSION E VISION

È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Regolamento Autonomia (DPR 275/1999 art. 3)



Da quest'anno, a seguito del piano regionale di dimensionamento, nel nostro paese è stato istituito l'Istituto Comprensivo, costituito da scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado. L'insieme delle azioni, in termini di interventi di educazione, formazione e istruzione finalizzati allo sviluppo della persona, come risposta ai bisogni del contesto e della società, sono articolate nel rispetto della nuova istituzione, garantendo la continuità tra i segmenti di scuola in sintonia con le indicazioni per il curricolo.

Il P. O. F dell'Istituto Comprensivo di Campi Salentina è il risultato, quindi, della "lettura pedagogica" dell'ambiente di vita degli alunni; rappresenta un documento fortemente localizzato, che pone attenzione ai valori di riferimento del nostro contesto sociale, pur muovendosi all'interno di finalità più generali indicate da leggi e normative di carattere nazionale ed europeo.

La proposta educativa dell'istituzione scolastica parte dall'analisi dei problemi e dall'individuazione dei punti di impegno valoriali, dalle domande educative più diffuse, dall'interpretazione delle attese dell'utenza, dall'individuazione delle risorse presenti sul territorio tanto umane quanto culturali e di tipo istituzionali e non.

Nel POF sono delineati, in una logica di progettualità armonica e di sviluppo pluriennale, gli interventi didattici curricolari ed extracurricolari, di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa; è definita la struttura organizzativa, le risorse umane strutturali, le forme di integrazione con il territorio e di flessibilità didattica, nonché i criteri di valutazione dei risultati conseguiti.

Abbiamo cercato di *leggere pedagogicamente la realtà*, per proporre scelte educative, disciplinari, didattico - metodologico - organizzative, che mirino a favorire il divenire progressivo della persona, in tutte le dimensioni intellettuali, affettive, morali, sociali, estetiche, religiose e fisiche.

Il modello formativo della nostra scuola vuole aiutare i ragazzi ad *integrare i saperi tra loro*, trasformandoli in condotte di vita sapienti per *l'adozione di comportamenti di solidarietà, inclusione, legalità, cooperazione*.

L'orientamento delle nostre scelte formative e curricolari è quello di: promuovere l'esercizio della CITTADINANZA ATTIVA, fondata sui processi di IDENTITÀ e COMPETENZA, nel rispetto del dettato costituzionale garante della libertà e dell'uguaglianza.

Le scuole del Comprensivo

Scuole Primarie

Scuola Primaria Piazza Giovanni XXIII

Piazza Giovanni XXIII, 13 - 73012 Campi Salentina (LE)

Tel. 0832 791 133 - Fax - 0832 797 280 - Email sede: direzionecampi@tiscali.it

Codice Meccanografico: LEEE88AD01E



L'edificio sede della scuola primaria, costruito intorno agli anni 60, ha una struttura architettonica sobria e funzionale; è costituito da 4 atrii disposti simmetricamente su due ali. In ogni atrio, ampio e luminoso vi sono: 5 aule, i servizi igienici per gli alunni e per i docenti. La scuola dispone di un attrezzato laboratorio d'informatica, di un laboratorio scientifico di una palestra e di una sala mensa cucina annessa. Uno degli atrii è attrezzato per conferenze/dibattiti e videoproiezioni, 13 classi.

Scuola Primaria De Amicis

Via Dante, 34 - 73012 Campi Salentina (LE)

Tel. 0832 791 130 - Email sede: scuolaprimariacampi@tiscali.it

Codice Meccanografico: LEEE8AD02G



L'edificio della scuola primaria "De Amicis" è molto antico. Si estende su due piani ed è ubicato nei pressi della villa Comunale nella zona centrale del paese. Ancora parte dell'edificio è inagibile per lavori di ristrutturazione iniziati nel 2001 e non ancora portati a compimento. La scuola dispone di un attrezzato laboratorio di informatica, di un laboratorio scientifico, di un'aula lettura, di un'aula per attività linguistiche ed espressive, di un'aula adibita a laboratorio di attività motorie. Dal 2009/2010 è presente la sala mensa, 11 classi.

Scuole dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia di via Calabria

Via Calabria (Rione Palombaro) - 73012 Campi Salentina (LE)

Tel. 0832 791 291

Codice Meccanografico: LEAA8AD03B

Il plesso originariamente nato come Scuola Elementare nel rione Palombaro, negli anni ha modificato la sua tipologia diventando Scuola dell'Infanzia. L'edificio è circondato da uno spazio esterno recintato che consente ai bambini di vivere attività all'aperto, mentre i locali interni (atrio, aule, palestra, servizi), ben strutturati, luminosi, funzionali, rendono possibili lo svolgimento di tutte le attività didattiche e laboratoriali. La scuola dispone inoltre della sala mensa e 3 sezioni.



Scuola dell'Infanzia di Piazza Aldo Moro

Piazza Aldo Moro (zona 167 B) - 73012 Campi Salentina (LE)

Tel. 0832 793 996

Codice Meccanografico: LEAA8AD02A

Alla fine degli anni '70 nascevano nel paese le prime scuole concepite nell'ottica della Scuola per l'Infanzia. Il progetto edilizio mirato ad accogliere i bambini di 3/4/5 anni, ha visto sorgere strutture "a misura di bambino" con ampie aule, spazi interni ed esterni molto accoglienti con servizi annessi alle aule. Il plesso "A. Moro" sorge nella zona periferica del paese (167 B) ed è circondato da una zona esterna recintata. La composizione delle aule, del salone, consente di creare angoli-laboratorio dove poter svolgere le attività programmate, montando e smontando i vari angoli, offrendo proposte sempre nuove. La scuola dispone inoltre di una sala mensa e di una cucina, sono funzionanti 3 sezioni.



Scuola dell'Infanzia di via Kennedj

via Kennedj (zona 167 A) - 73012 Campi Salentina (LE)

Tel. 0832 793336

Codice Meccanografico: LEAA8AD01D

La scuola dell'Infanzia "Mamma Bella Statale", situata nella zona periferica del paese (167 A), risponde anch'essa alla tipologia architettonica di una scuola per bambini di età dai 3 ai 6 anni. Ha un ampio spazio esterno recintato per svolgere le attività all'aperto in sicurezza, grandi aule luminose e funzionali, servizi annessi alle classi, un ampio salone per i momenti comuni di gioco libero e guidato, di socializzazione e di accoglienza mattutina e uno spazio strutturato a laboratorio multimediale. Possiede inoltre una sala mensa, una cucina e un giardino con uno stagno, sono funzionanti 2 sezioni.



Scuole Secondarie di Primo Grado

Scuola Secondaria di 1° Grado San Pompilio M. Pirrotti

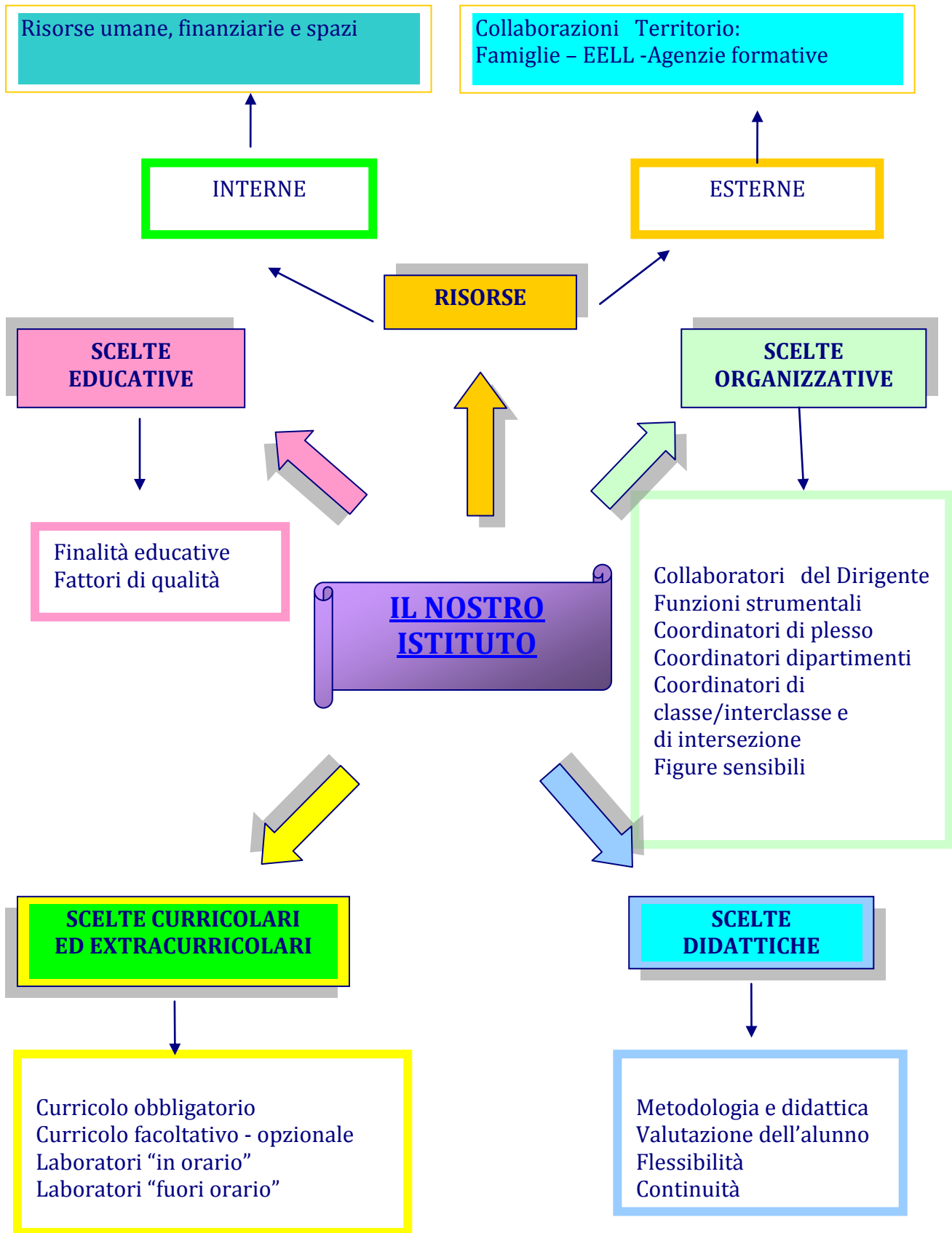
via Novoli, 86 - 73012 Campi Salentina (LE)

Tel. 0832 791 128

Codice Meccanografico: LEMM04800L

La Scuola è ubicata in via Novoli, la costruzione dell'edificio è avvenuta in tre fasi a partire dal 1963 fino al 1996 (78). Fu attivata nel 1966 e fu denominata "San Pompilio Maria Pirrotti" sia per dare una continuità ideale alla scuola gestita dai Padri Scolopi in Campi da circa due secoli, sia perché ogni edificio pubblico è sempre dedicato a un personaggio illustre e Campi si gloria di conservare le spoglie di S. Pompilio, un padre calasanziano morto nel nostro paese il 15 luglio 1766. La scuola dispone di un ampio spazio alberato esterno adibito a luogo per esercitazioni ginnico sportive, di un Laboratorio di Tecnologia, uno di Educazione Artistica, uno Scientifico, di 3 aule multimediali ciascuno con 20 postazioni in rete, di un laboratorio di musica, di Biblioteca per gli alunni, di una saletta per alunni portatori di handicap, sono funzionanti 13 classi. La scuola inoltre è sede del CTP dal 1997.





Comune DI CAMPI

Caratteristiche geografiche

Sup: 45,1 chilometri quadrati. Alt. sul livello del mare: 33 metri. Escursione altimetrica: 35 metri. Provincia: Lecce.)

Popolazione

Densità abitativa: 249,27 abitanti per chilometro quadrato. Popolazione al 2001: 11.242 abitanti. Variazione percentuale: -3,04%. Denominazione Abitanti: Campiotti.

Enti ed Istituzioni

Ente Fiera
Fond. *Città del Libro*
Primo soccorso"
Sede staccata del Tribunale di Lecce
Caserma e Compagnia Carabinieri AUSL,
Uf.Circoscrizionale del Lavoro ,Consulorio fam
Vigili del fuoco
Protezione Civile

LETTURA DEL TERRITORIO

Attività produttive

Agricoltura
artigianato piccola
media impresa aziende
metalmeccaniche
Terziario

SCUOLE

Istituto Comprensivo:
Scuola secondaria 1°
Infanzia, Primaria. I.T.C
G. COSTA Associazione
Cultura e formazione
(corsi di formazione
professionale
Scuole Paritarie
Ass "Calasanzio
"Cultura e formazione
(corsi professionale ed
obbligo formativo)

Servizi sociali comunali

Servizio trasporti
Servizio mensa
Servizio
sociale: interventi
economici a carattere
sporadico.

Attività culturali

L'Osservatorio
(periodico
parrocchiale)
Coro polifonico
Biblioteca comunale
Gruppi teatrali
"Consolini"

Associazioni

"Arcobaleno"
AIMC
"Melograno"-
Cooperativa Sociale
"Life Projet". Circoli
sportivi calcistici
Sport e solidarietà onlus
Scuole di danza

ISTANZE EDUCATIVE del territorio

CARATTERISTICHE

Il bacino d'utenza è caratterizzato da eterogeneità culturale determinata dalla diversità dei quartieri di provenienza degli alunni del paese.

Complessivamente non emergono diffuse situazioni di pesante disagio, anche se in alcune famiglie il reddito è appena sufficiente e si rilevano situazioni di disoccupazione o sottoccupazione.

I servizi presenti nel territorio sono in prevalenza di tipo commerciale; le infrastrutture sociali, a carattere pubblico e privato (**palazzetto dello sport, palestre, oratori, scuole danza**) con flessibilità di canalizzare costruttivamente il tempo libero.

BISOGNI

Diversificazione delle risposte organizzative mirando ad un comune standard di qualità.

Conoscenza degli Enti delle Istituzioni che possono facilitare l'accesso al mondo del lavoro e fornire le informazioni sulle opportunità lavorative offerte dall'attuale normativa (facilitazioni alle cooperative...)

Conoscenza ed utilizzo più adeguato delle strutture per risolvere specifici problemi.
Valorizzazione della funzione della Scuola anche come centro culturale di riferimento per l'intera comunità locale.

ISTANZE EDUCATIVE delle FAMIGLIE

CARATTERISTICHE

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è caratterizzata da una gamma di variabili: scarsa attenzione al fatto educativo; presenza formale; faticosa collaborazione.

Negli ultimi tempi si registra il miglioramento della qualità e della partecipazione.

L'incremento qualitativo nella partecipazione, la maggiore attenzione al mondo della scuola ed ai problemi educativi dei figli sono segnali di una graduale crescita culturale delle famiglie che induce ad investire sempre più nella direzione del rapporto Scuola - Famiglia.

Fenomeni di disgregazione familiare

BISOGNI

Assunzione di responsabilità rispetto all'impegno educativo tra Scuola - Famiglia - Alunno.

Partecipazione attiva alla vita della scuola, costruzione di una alleanza educativa.

Conoscenza ed utilizzo delle opportunità di aggregazione, socializzazione e formazione offerte dalla scuola e dalle altre agenzie educative del territorio.

Maggiore sicurezza affettiva, emotiva, figure di riferimento parentali.

ISTANZE EDUCATIVE degli alunni

Eterogeneità socio-culturale dell'utenza

Talvolta si sviluppano vissuti di inadeguatezza, con consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispettare le regole

Sviluppo di abilità cognitive operativo- motorie ;
Sviluppo di capacità elaborative logiche e critiche;
Conoscenza ed uso delle nuove tecnologie.
Percorsi di insegnamenti/apprendimento comuni e differenziati allo scopo di favorire la crescita culturale e l'acquisizione di competenze che consentano agli alunni l'inserimento attivo e consapevole nel contesto socio - culturale in cui vivono

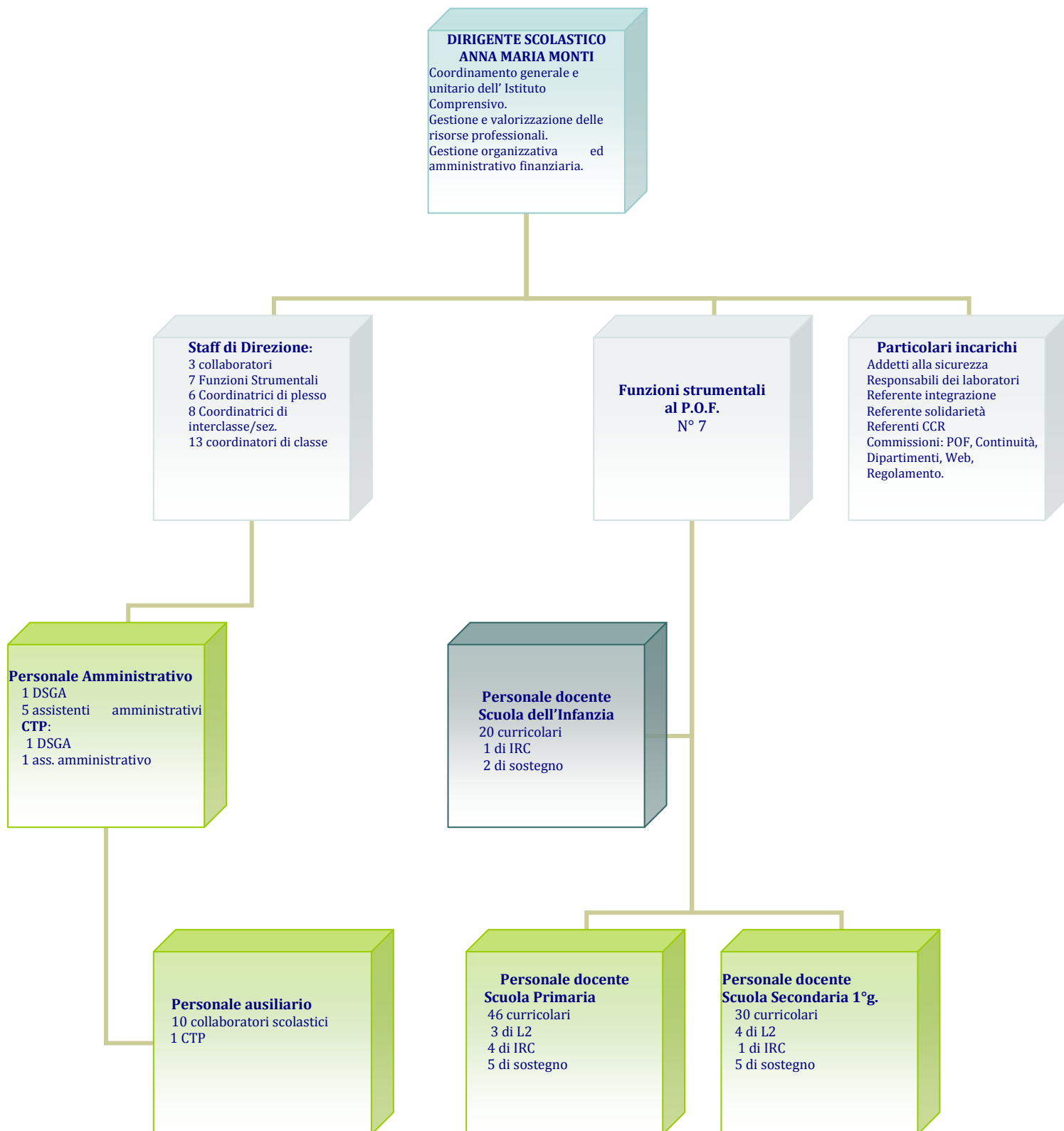
Ricerca di canali privilegiati di apprendimento;
bisogno di apprendere secondo i propri ritmi e tempi;
bisogno di situazioni di apprendimento serene e stimolanti;
bisogno di movimento organizzato, gioco, attività di tempo libero e di proposte educative ed operative in tal senso;
bisogno di pratica sportiva.

**AREE
DI
COOPERAZIONE
SCUOLA
TERRITORIO**

Area del disagio e della
dispersione scolastica
Area della convivenza
e della legalità
Area ludico-sportiva
Area dell'integrazione
Area della cultura
folkloristica e ambientale

Le altre scuole, il Comune,
l'ASL, le associazioni, le
famiglie, le parrocchie,
la Compagnia dei
Carabinieri,
le associazioni sportive,
le scuole di ballo.

MAPPA ORGANIZZATIVA DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI



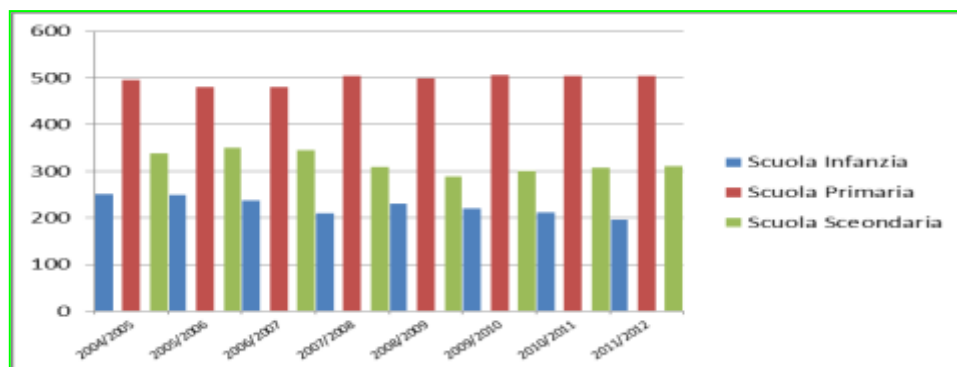
AREE	COMPITI	INSEGNANTI
1. Gestione del POF per la Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento dei progetti di arricchimento dell' OF e dei gruppi docenti; ➤ Gestione della valutazione dei campi di esperienza ➤ Predisposizione e aggiornamento del documento P.O.F. ➤ Coordinamento delle attività di continuità e delle visite guidate della SI ➤ Progettazione d'Istituto e referenze. 	Palmieri M.Rosaria
2. Gestione del POF per la Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento della progettazione e valutazione curricolare, extracurricolare ; ➤ Coordinamento della collegialità e dei gruppi docenti; ➤ Predisposizione, aggiornamento e diffusione del documento P.O.F.; ➤ Progetti di sperimentazione e innovazione; ➤ Progettazione d'Istituto e referenze. 	Toscano Roberta
3. Gestione del POF per la Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento della progettazione e valutazione curricolare, extracurricolare ➤ Coordinamento della collegialità e dei gruppi docenti ➤ Predisposizione, aggiornamento e diffusione del documento POF ➤ Progetti di sperimentazione e innovazione ➤ Progettazione d'istituto e referenze 	Errico Ornella
4. Sostegno al lavoro dei docenti: valutazione ed autoanalisi d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione delle prove INVALSI; ➤ Aggiornamento e cura dei materiali didattici, biblioteca, documentazione dell'O.F.; ➤ Monitoraggio e autoanalisi d'Istituto per la verifica del POF ➤ Miglioramento dei processi di comunicazione; ➤ Progettazione d'Istituto e referenze. 	Borgia Fulvia
5. Interventi e Servizi per Studenti relativamente alla scuola primaria e dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione ed handicap. ➤ Coordinamento delle attività di accoglienza e di continuità ➤ Coordinamento visite guidate, e manifestazioni varie ➤ Progettazione d'Istituto e referenze. 	Scozzi Giovanna
6. Interventi e Servizi per Studenti relativamente alla scuola secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione ed handicap. ➤ Coordinamento delle attività di orientamento e di continuità ➤ Coordinamento visite guidate, viaggi d'istruzione ➤ Progettazione d'Istituto e referenze 	Petrucci Adriana
7. Interventi e Rapporti con Il territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento dei rapporti con gli Enti pubblici, associazioni, esperti - CCR; ➤ Coordinamento della partecipazione ad eventi, manifestazioni, concorsi, mostre; ➤ Coordinamento rapporti con le famiglie degli alunni ➤ Progettazione d'Istituto e referenze. 	Pezzuto Maruzza

Dati storici

a. s.	Scuola dell'Infanzia				Scuola Primaria			Scuola Sec di 1°g.
	Via Cal.	Mam. B.	A. Moro	Totale	De Amicis	P.Giovanni	Totale	S.Pompilio MPirrotti
04/05	100	84	67	251	233	263	496	338
05/06	94	79	76	249	217	264	481	351
06/07	94	77	66	237	209	272	481	346
07/08	81	60	69	210	240	266	504	310
08/09	84	73	73	230	229	271	500	288
09/10	81	67	73	221	240	266	506	301
10/11	82	61	69	212	237	267	504	308
11/12	74	53	69	196	236	269	505	311

Dati sull'utenza a.s.2012-13

	SCUOLA	Alunni iscritti	Alunni freq.ti	Alunni 1^iscr.	Alunni H	Alunni non ital.
SCUOLA INFANZIA	Via Mamma Bella	48	48	12	2	-
	P.zza A.Moro	72	73	25	-	-
	Via Calabria	65	65	23	1	1
	TOTALE	185	186	60	3	1
SCUOLA PRIMARIA	P.Giovanni XXIII	259	259	51	6	1
	Via Dante	235	235	39	4	-
	TOTALE	494	494	90	10	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° G.	"S. Pompilio M. Pirrotti"	311	309	103	9	1
Totale consistenza alunni dell'Istituto n° 989						



Calendario scolastico d'Istituto



Le lezioni saranno sospese nei seguenti giorni di festività nazionali:

La sospensione dell'attività didattica nei giorni indicati per adattamento del calendario scolastico potrà essere revocata, anche parzialmente, in qualsiasi momento dell'anno scolastico 2012/2013, al fine di garantire il tetto utile dei n. 200 giorni di lezione in presenza di eventi straordinari al momento non programmabili.

• Tutte le domeniche;	
• 1° Novembre	festa di tutti i Santi
• 8 dicembre	Immacolata Concezione
• 25 aprile	anniversario della Liberazione
• 1° maggio	festa del Lavoro
• 2 giugno	festa nazionale della Repubblica

Per le scuole della regione Puglia:

• 2 e 3 novembre	ponte Ognissanti;
• dal 24 dicembre 2012 al 06 gennaio 2013	vacanze natalizie;
• dal 28 marzo 2013 al 02 aprile 2013	vacanze pasquali.
• 22 ottobre 2012	Per adattamento del calendario scolastico
• 11 e 12 febbraio 2013	

Organizzazione : tempi e spazi SCUOLA INFANZIA

"Il rispetto degli orari aiuta i bambini a vivere il tempo scuola con maggiore serenità e le maestre e i collaboratori scolastici ad occuparsi con più attenzione dei bambini".

La scuola dell'infanzia è organizzata con un orario settimanale di 42. Ore e 30m' a doppio turno

> **dal lunedì al venerdì** dalle ore 8:00 alle ore 15:30

> **sabato** dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

> **in assenza del servizio mensa** dalle ore 8:00 alle ore 13:00

ORARIO DI USCITA per chi non usufruisce del servizio mensa:

dalle ore 12:00 alle ore 12:15.

per esigenze particolari dopo il pranzo dalle ore 13,30 alle ore 13,45

AL MATTINO

Una maestra del plesso a turno accoglie i bambini dalle ore 8:00 alle ore 8:30.

Questa organizzazione consente una maggiore compresenza delle docenti nei momenti impegnativi della giornata scolastica, come la preparazione al pranzo, ma, soprattutto permette la realizzazione delle attività di laboratorio in piccoli gruppi di alunni. Dalla seconda settimana di giugno le attività avranno termine alle ore 14.00. L'Amministrazione Comunale assicura il servizio Scuolabus gestito autonomamente dalla cooperativa "Consolini" e il servizio mensa da Ottobre a Giugno gestito autonomamente dalla cooperativa "Il Risveglio".

LA GIORNATA SCOLASTICA E I "LABORATORI" (ANNI 3)

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA
9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. ROUTINES Appello, calendario registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. lab Colazione
10,30/ 12,00 LAB. LOGICO/SCIENTIFICO QUANTI SPAZI DA SCOPRIRE	10,30/ 12,00 LAB. LINGUISTICO LETTURA /TEATRO HO QUACOSA DA DIRE	10,30/ 12,00 LAB. DELLA CITTADINANZA IO E IL MIO MONDO	10,30/ 12,00 LAB. CREATIVO E MANIPOLATIVO PENSIERI DISEGNATI	10,30/ 12,00 LAB. MOTORIO UN,DUE,TRE	10,30/ 12,00 LAB. MUSICALE SULLE ALI DELLA MUSICA
12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12/13 USCITA
13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	
13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	
15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	

LA GIORNATA SCOLASTICA E I "LABORATORI" (ANNI 4/5)

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA	8/9,15 INGRESSO ACCOGLIENZA
9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali	9,30/10 ATT. DI ROUTINES Appello, calendario, registrazione oss. Meteorologiche prep. Att. laboratoriali Colazione
10,30/ 12,00 LAB. LOGICO/MATEMATICO GESTI PER CONTARE	10,30/ 12,00 LAB. LINGUAGGI CON./CREATIVO L'ARCOBALENO DEI LINGUAGGI	10,30/ 12,00 LAB. SCIENTIFICO PAZIALE /EMPORALE QUANTI SPAZI DA SCOPRIRE	10,30/ 12,00 LAB. LETTURA /TEATRO COME CI ASCOLTIAMO	10,30/ 12,00 LAB. MOTORIO UN,DUE,TRE	10,30/ 12,00 LAB. DELLA CITTADINANZA IO E IL MIO MONDO
12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12,15/13,15 ATT. DI ROUTINES PREP. PRANZO PRANZO	12/13 USCITA
13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	13,15/13,45 GIOCHI LIBERI E GUIDATI	
13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	13,50/15,00 LAB. CREATIVO / MANIPOLATIVO PENSIERI DISEGNATI	13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	13,50/15,00 LAB. MUSICALE SULLE ALI DELLA MUSICA	13,50/15,00 ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO	
15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA	15,15/15,30 USCITA

SCUOLA PRIMARIA

plesso	classe	Orario settimanale	entrata	mensa	uscita	rientro
De Amicis	1^2^3^4	27 Lun-Ven	8,30		13,30	15,30/17,30
	4^	40 Lun-Ven	8,30	sì	16,30	
	5^	30 Lun-Sab	8,30		13,30	
Piazza GiovanniXXIII	1^2^3^4^	27	8,10		13,10	15,10/17,10
	1^3^4^	40	8,10	sì	16,10	
	5^	30	8,10		13,10	

Tra il plesso di P.zza Giovanni XXIII e il plesso "De Amicis" vi è una differenza oraria di 20 minuti per consentire un funzionale trasporto degli alunni con gli scuolabus.

L'organizzazione delle attività didattiche della Scuola Primaria

Le Indicazioni per il curricolo definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento ma lasciano ampio margine alla costruzione di concreti percorsi formativi.

Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	Classe 1^2^	Classe Tempo Pieno	Classe 3^4^	Classi 5^	Laboratori	Mensa T.P.
ITALIANO	6	7	6	6	Tempo pieno 3h: 1h laboratorio informatica 1h laboratorio Cittadinanza 1h laboratorio linguistico	
MATEMATICA	5	7	5	5		
INGLESE	2	2	3	3		
STORIA E CITT.	3	3	3	3		
GEOGRAFIA	2	2	2	2	Cl. 5^: 1h laboratorio Cittadinanza. 1h laboratorio linguistico 1h laboratorio informatica	
SCIENZE	2	2	2	2		
TECNOLOGIA	1	1	1	1		
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1		
MUSICA	1	2	1	1		
SCIENZE MOTORIE	1	2	1	1		
RELIGIONE	2	2	2	2		
Totale ore settimanali	27	35+3+5	27	27+3		5

Il monte- ore settimanale indicato nella tabella va inteso in modo flessibile in quanto esigenze ambientali o organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

L'insegnamento di Informatica e Tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche.

Per alcune attività vi sono locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero;

- Promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenza intese come sintesi di sapere e saper fare;
- Acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- Riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- Impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza.

Scuola Secondaria Di 1° Grado

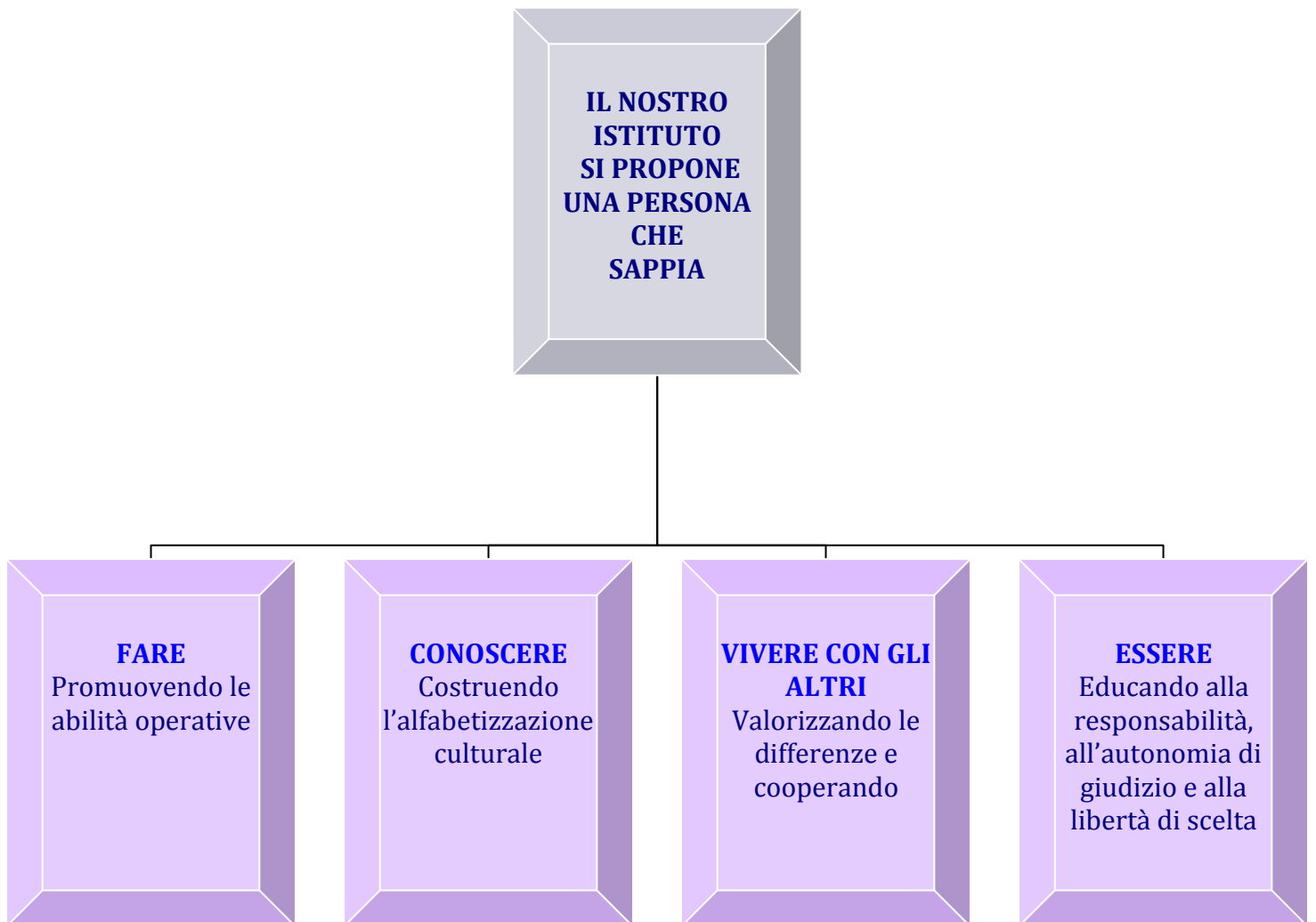
Nella Scuola Secondaria di primo grado, il curriculum è così articolato:

13 classi a tempo normale	
n. ore settimanali	30
entrata	8,20
uscita	13,20
DISCIPLINE	Ore Settimanali
Italiano – Storia – Cittadinanza e Costituzione Geografia	9
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Totale	30

I Docenti di sostegno sono contitolari nelle classi di pertinenza e si inseriscono nelle attività secondo un orario concordato e secondo il principio dell'integrazione degli alunni certificati nei gruppi classe.

I Docenti di Religione Cattolica nominati hanno pari dignità rispetto ai docenti di classe; organizzano l'orario di concerto con i medesimi compatibilmente con le ore a disposizione.

FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO



FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo :Decreto Ministeriale 31/07/2007)



Le finalità del Processo formativo hanno la funzione di orientare gli interventi educativi e didattici degli insegnanti per assicurare lo sviluppo delle capacità di ciascun bambino. Pertanto la scuola dell'infanzia, è impegnata a :

**CONSOLIDARE
L'IDENTITA'**
(vivere serenamente la
propria identità)

SVILUPPARE L'AUTONOMIA
(avere fiducia in se e fidarsi degli altri)

ACQUISIRE COMPETENZE
(imparare a riflettere sull'esperienza attraverso
l'esplorazione e l'osservazione)

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA
(porta a capire gli altri i loro bisogni, gestire la vita quotidiana
attraverso regole condivise)

La scuola dell'infanzia valorizza e promuove i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni per il Curricolo:

IL SE' E L'ALTRO:
*le grandi domande,
il senso morale,
il vivere insieme*

IL CORPO IN MOVIMENTO:
*identità,
autonomia,
salute.*

**LINGUAGGI, CREATIVITA'
ESPRESSIONE:**
*gestualità, arte,
musica
multimedialità.*

CAMPI D'ESPERIENZA

LA CONOSCENZA DEL MONDO:
*ordine, misura,
spazio,
tempo, natura.*

I DISCORSI E LE PAROLE:
*comunicazione,
lingua, cultura.*

Il nostro impegno

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Campi S.na si propongono di offrire ai bambini e alle bambine un ambiente sereno, dove si fa attenzione alla vita di relazione, all'amicizia e alla collaborazione, nel rispetto del ritmo di sviluppo e d'apprendimento di ciascuno.

Il bambino a scuola è protagonista dello sviluppo della propria personalità e della conquista della propria autonomia attraverso la partecipazione attiva, competente, interessata, curiosa alle esperienze educative opportunamente organizzate.

Le insegnanti pongono attenzione al processo di sviluppo dei bambini più che ai contenuti da proporre, sono attente alle relazioni e ai significati delle azioni più che alla produzione di qualsivoglia oggetto o prodotto. Si propongono di dedicare ai bambini un tempo dilatato, staccato dalla frenesia della quotidianità, un tempo rallentato per riprendere in mano il gusto di fare le cose, rispettando il ritmo della conquista dell'autonomia di ciascuno

Il progetto educativo dell'a.s.2012/2013 è:

“IL TEATRO PALCOSCENICO DELLA VITA”

Il progetto didattico- educativo abbraccia l'intero anno scolastico e si realizza mediante l'attivazione di laboratori espressivi con l'uso di linguaggi diversi .

Il percorso operativo offre agli alunni un ventaglio ampio e variegato di possibilità e di opportunità formative, rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo-potenziamento delle capacità espressive, comunicative, creative e peculiari di ciascuno.

Mira, infatti, a garantire condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere agli alunni importanti esperienze di socializzazione, di comunicazione, di espressione, di sperimentazione di tecniche, di ampliamento delle conoscenze, di affinamento del gusto estetico stimolando l'immaginazione, la fantasia e il pensiero divergente. Il teatro, permette di conservare, e recuperare capacità già presenti: sentirsi, ricordare, immaginare, porsi in rapporto con l'altro, mettersi nei panni di...fare come se...essere sé stessi e accogliere gli altri. Nella nostra Scuola dell'infanzia grande valenza viene attribuita ai laboratori dove si attuano i principi metodologico-didattici del *learning by doing* (apprendere attraverso il fare)

“Se faccio e se penso, capisco e ricordo. Ma non posso fare e pensare senza amare quello che faccio e penso”

(Umberto Tenuta, ispettore scolastico)

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Premessa



*Un bambino educato forma un società civile.
Un bambino creativo è un bambino felice.”*
(Bruno Munari, Educare gli educatori, 24-11-1992)

“Il teatro è il terreno dell’immaginario, il luogo dove tutto accade e si crea...”.

I bambini e le bambine della scuola dell’infanzia (tre –sei anni) amano i giochi del “ far finta “ (lineamenti di psicologia dello sviluppo Piaget e Vygotskij) perchè danno loro l’opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi.

E’ comune trovare nelle scuole dell’infanzia l’angolo della casetta e dei travestimenti ed è importante che tali spazi siano predisposti con materiali diversi che consentano liberamente ai bambini di immaginare, fingere, identificarsi in qualche ruolo.

Ecco allora che stoffe, mantelli, cappelli ,bambole, pupazzi e burattini, ma anche piatti, bicchieri, passeggini ,oggetti vari e un immancabile specchio diventano complici di un gioco simbolico dove il bambino può riflettere le proprie emozioni.

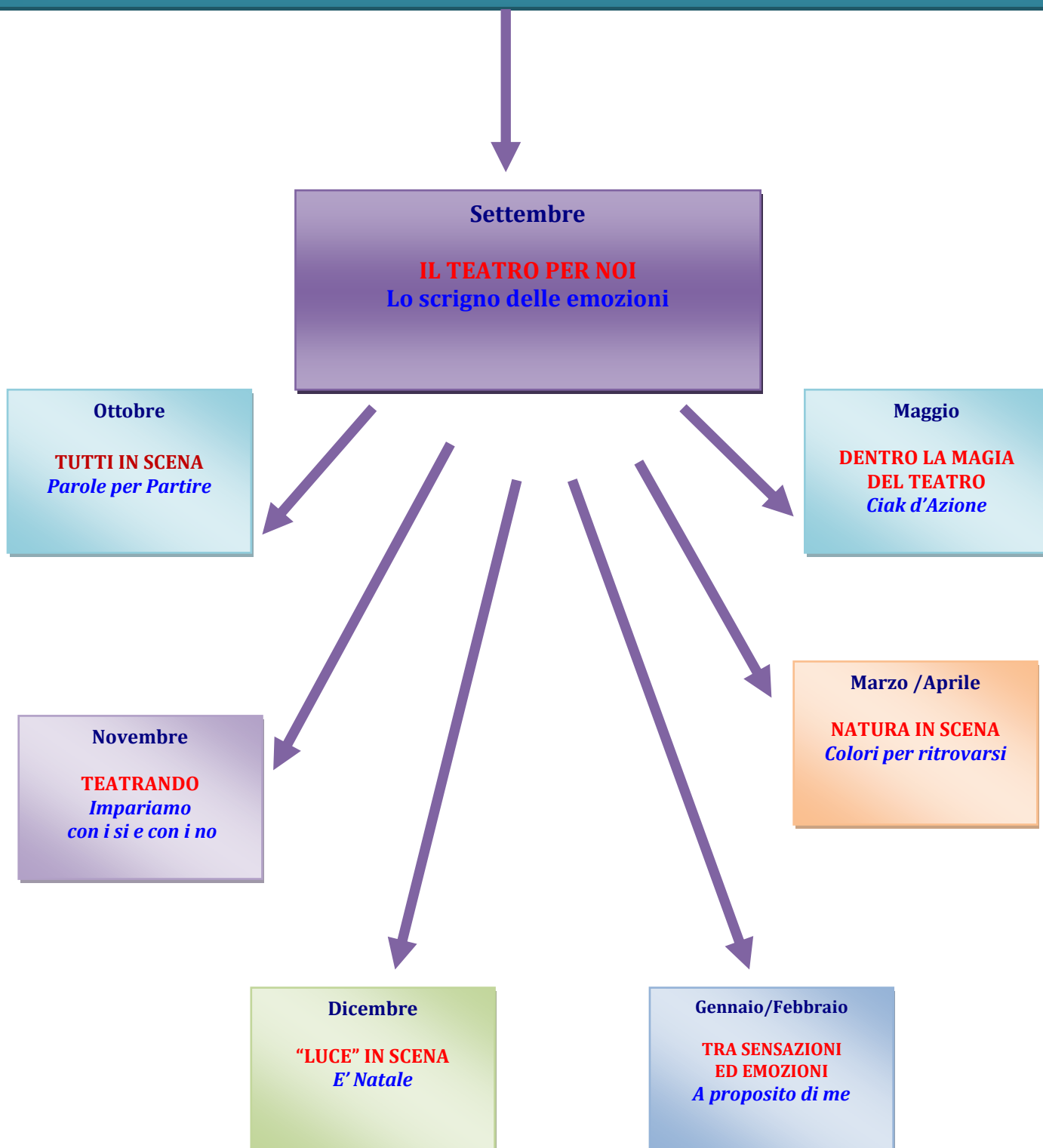
Scriva Maria Signorelli, burattinaia, costumista e scenografa teatrale :”Basta aver osservato un bambino nell’abbandono del suo gioco per convincersi come la tendenza a recitare sia di tutti i bambini, senza eccezione, e che nessuno meglio di loro sa vivere in piena sincerità lo stato, per così dire, dell’attore “

Ed è proprio il teatro ad essere una tra le forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico, libero , semplice e spontaneo dei bambini.

Dal gioco libero del “ far finta “ alla strutturazione di un laboratorio di drammatizzazione significa coinvolgere i bambini e le bambine nell’invenzione di storie, di suoni, di canzoni, e di tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce attraverso un percorso di carattere propedeutico.

Si procederà attraverso una serie di attività pratiche come lo studio e l’utilizzo dello spazio; alcuni esercizi di ritmo e movimento con l’utilizzo di materiali diversi e strumenti musicali; esercizi di concentrazione e rilassamento; giochi di espressione corporea e gestualità come l’inventare posture del corpo e tipi di camminata ; fino alla rappresentazione di storie e contesti con l’invenzione di semplici coreografie e colonne sonore. Sarà attivato un laboratorio di drammatizzazione curato da noi insegnanti e ci auguriamo dalla presenza di esperti ,dando ampio respiro al magico potere dell’attività drammatico – teatrale.

TEATRO: Palcoscenico della vita



FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO della scuola del primo ciclo

Le scelte educative del nostro Comprensivo si pongono come obiettivo finale di promuovere il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno in tutte le sue componenti (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc...) per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività, consapevoli delle proprie radici culturali ed aperti alla dimensione europea e mondiale. Fin dalla Scuola dell'Infanzia i discenti costruiscono la loro **identità**, conquistano una loro **autonomia** e sviluppano le loro **competenze** interagendo con gli altri in un ambiente ricco e stimolante. Il nostro Istituto, come ambiente di formazione e istruzione, intende

- promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso attività educative finalizzate allo sviluppo sociale e al consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, autocontrollo,).
- Aiutare l'alunno a riflettere su di sé e sulle proprie esperienze, a relazionarsi con coetanei, con adulti e con l'ambiente circostante, affinché ciascuno prenda coscienza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie risorse.
- favorire relazioni sociali forti di collaborazione, rafforzando la capacità di accogliere serenamente ogni critica costruttiva.
- Consolidare competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e interessi.
- Potenziare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno
- Favorire l'orientamento inteso come auto-orientamento, cioè come capacità di inserirsi criticamente nel contesto sociale e di confrontarsi con la realtà sviluppando un progetto di vita personale

SCELTE DIDATTICHE

- Disponibilità all'accoglienza e all'ascolto, intesi non come insieme di attività e gesti che caratterizzano i primi giorni di scuola, bensì come comportamento costante nei confronti della scolaresca e delle famiglie.
- Analisi della situazione di partenza tramite test d'ingresso, osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie.
- Individuazione degli alunni in difficoltà e rimozione delle situazioni di svantaggio non solo sul piano delle conoscenze, ma anche sul piano psicologico - relazionale
- Attività di recupero, sviluppo e potenziamento, a seconda delle necessità degli alunni, con criteri unici per tutta la scuola e concordati tra docenti delle stesse discipline.
- Selezione dei contenuti disciplinari e ridefinizione dei programmi secondo la linea che privilegi la qualità e non la quantità, nel rispetto della realtà umana, dei suoi bisogni e delle sue aspettative. I docenti, a tale scopo, con competenza metodologica e didattica, progettano, lavorano e verificano in maniera coordinata ed efficiente nel Consiglio di classe. Operano collegialmente al fine di ottenere un processo di apprendimento non meccanico o mnemonico, ma significativo, capace di mettere le conoscenze in relazione con altre conoscenze che producano competenze valide sul piano formativo e culturale.
- Individuazione ed elaborazione di strumenti per garantire la continuità educativa, metodologica e didattica tra i vari segmenti del sistema educativo.
- Collaborazione interdisciplinare per favorire l'orientamento, potenziando l'autostima e prevenendo il disagio e l'insufficienza scolastica.
-

METODOLOGIE

L'azione didattica dei docenti tiene conto dei seguenti principi:

- L'alunno è al centro degli interessi e degli interventi di educazione e di apprendimento;
- Ognuno partecipa al percorso formativo in forma diversa, secondo le proprie caratteristiche specifiche di età e maturazione;

mira a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa attraverso:

didattica laboratoriale (metodo operativo),
ricerca sperimentale (metodo investigativo),
ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)

Progettazione curricolare

della scuola del primo ciclo

Il nostro Istituto, al fine di garantire continuità di azione tra i diversi ordini di scuola, stabilisce di seguire uno stesso filo conduttore: "Luoghi, storie e persone", realizzando un **curricolo verticale**.

Progettazione Curricolare Scuola Primaria Unità di Apprendimento

CLASSE 1[^]

I bambini diventano alunni.
Quando la terra si mette a dormire.
Alla scoperta del mondo che ci circonda.
Piccoli alunni crescono....

CLASSE 2[^]

Curiosiamo intorno a noi.
Scopriamo le novità.
Conosciamo le persone, le cose.
Scopriamo le novità.



Luoghi, storie e persone

CLASSE 3[^]

E' tempo di ominiare.
E' tempo di pensare e di agire.
Chi ha tempo non aspetti tempo.
E' tempo di raccogliere i frutti.

CLASSE 4[^]

Mi guardo attorno...
Passo dopo passo...
Dal passato al presente...
Orizzonti lontani...

CLASSE 5[^]

Luoghi da osservare.
Luoghi da esplorare.
Luoghi da conoscere.
Luoghi da vivere.

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado la progettazione è sintetizzata nel Piano di Lavoro annuale del Consiglio di classe. Tale documento muove dall'analisi del gruppo- classe e indica gli obiettivi formativi che il team dei docenti vuole perseguire, le metodologie condivise, i progetti e le attività che possono arricchire l'azione didattica o, ancora, le strategie per il recupero e l'accompagnamento degli alunni con difficoltà. Esso si completa con la programmazione disciplinare del docente, nella quale vengono esplicitati i contenuti, gli obiettivi specifici e le metodologie didattiche utilizzate per favorire l'apprendimento delle singole discipline. La progettazione curricolare delle classi è organizzata in Unità di Apprendimento sviluppate in riferimento a macrounità:

CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
Io : storia e conoscenza di sé	L' accettazione di sé e la capacità di relazionarsi con gli altri.	L'adolescenza, un viaggio dentro di sé
Io e il mio territorio: radici storiche, antropologiche, tradizioni popolari, ...	Io e l' ambiente.	L'accettazione di sé, degli altri e la comprensione delle problematiche della contemporaneità.
L'acquisizione e la condivisione di regole per la crescita personale e sociale.	L'assunzione di precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita personale e sociale	L'assunzione consapevole di valori e di comportamenti coerenti per conseguire il proprio, l'altrui benessere e la tutela dell'ambiente.
La comunicazione per esprimere se stessi nella varietà dei linguaggi	La comunicazione per esprimere se stessi nella varietà dei linguaggi	La capacità di autonomia e di orientamento per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Sul piano organizzativo, per quanto riguarda tempi e modi di attuazione, le attività didattiche sono così articolate:

ATTIVITÀ CURRICOLARI	ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI	ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI
- riferite al normale curriculum programmato dai docenti	- riferite agli approfondimenti	- riferite a proposte della Scuola, sulla base delle risorse disponibili
- da svolgersi all'interno dell'orario scolastico	- da svolgersi all'interno dell'orario scolastico	- da svolgersi al di fuori dell'orario scolastico

Gli interventi educativi mireranno a:

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- elevare gli standard di apprendimento
- valorizzare le abilità acquisite
- contenere il rischio di insuccesso scolastico.

OBIETTIVI EDUCATIVI

SCUOLA PRIMARIA

IDENTITA'

CL.1^ Conoscere se e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive.

CL.2^ Conoscersi reciprocamente e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni.

CL.3^ Avere consapevolezza delle proprie attitudini per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche

CL.4^ Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio. Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.

CL.5^ Riflettere su se stessi al fine di valutare il proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre.

AUTONOMIA

CL.1^ Sapersi organizzare autonomamente nella vita scolastica risolvendo le semplici problematiche che si presentano

CL.2^ Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e nello spirito di collaborazione.

CL.3^ Acquisire e maturare strumenti, strategie, conoscenze ed abilità per risolvere situazioni problematiche.

CL.4^ Acquisire e maturare strumenti, strategie, conoscenze ed abilità per risolvere situazioni problematiche.

CL.5^ Saper affrontare situazioni nuove con opportune strategie.

COMPETENZA

CL.1^ Conoscere l'ambiente che ci circonda. - Conoscere e accettare le regole di convivenza impegnandosi a rispettarle.

CL.2^ Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze. - Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi e comprenderne le conseguenze.

CL.3^ Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi personali ed altrui.

CL.4^ Riflettere con spirito critico in modo consapevole.

CL.5^ Porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà. - Essere consapevoli di appartenere al proprio ambiente naturale e sociale e che si può personalmente contribuire alla realizzazione di un futuro migliore.

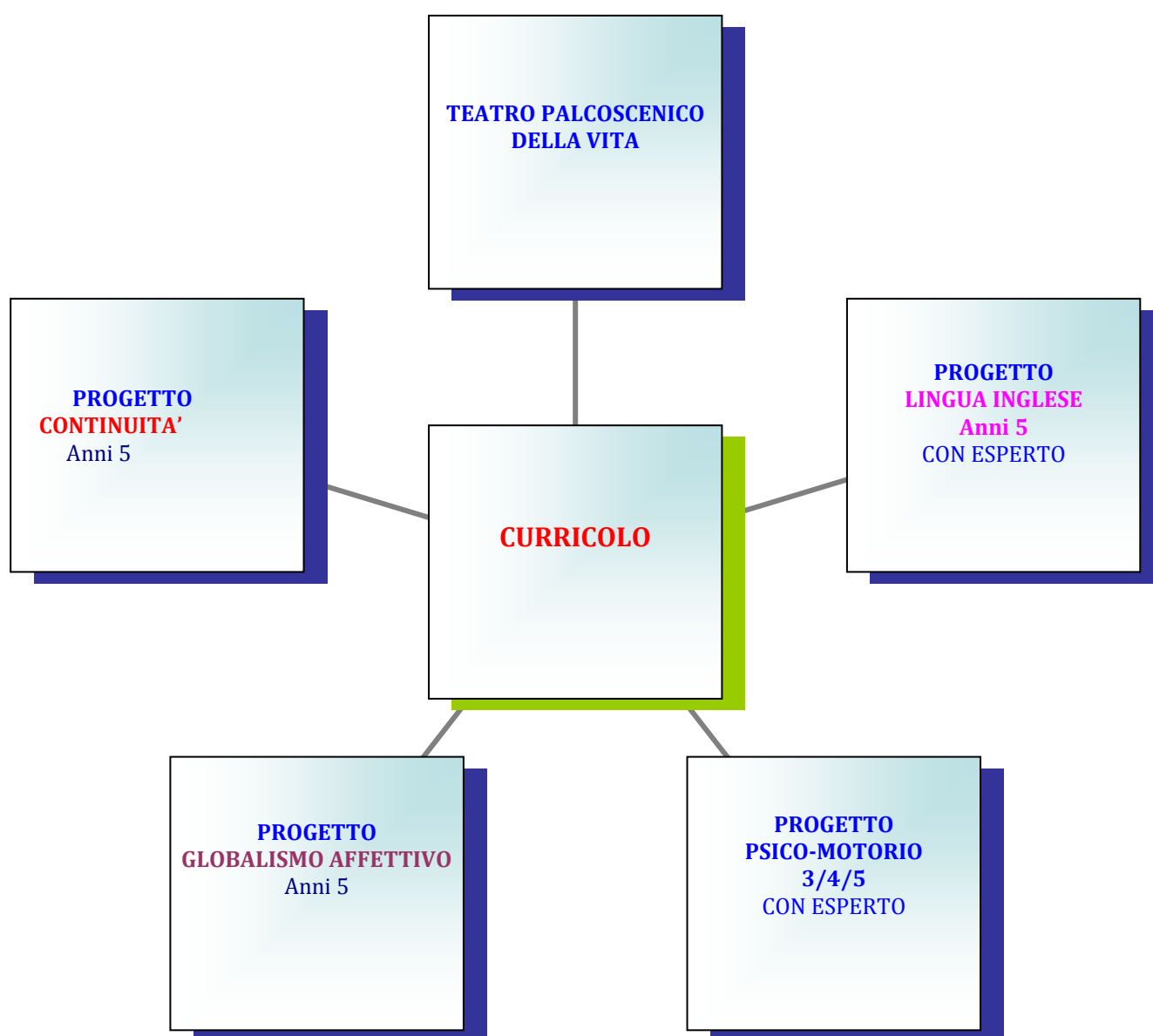
SCUOLA SECONDARIA

	Identità	Autonomia	Competenza
Classe prima	<p>Avere consapevolezza delle motivazioni dei propri comportamenti</p> <p>Riconoscere ed accettare i propri errori per eliminarli</p> <p>Mostrare apertura nei confronti di diverse etnie, culture, religioni</p>	<p>Organizzarsi in modo autonomo rispettando tempi e consegne</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti più funzionali;</p> <p>lavorare con ordine e precisione...</p> <p>Ascoltare con attenzione e</p> <p>Intervenire in maniera appropriata</p>	<p>Utilizzare i vari codici di comunicazione in modo chiaro e funzionale</p> <p>Assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti delle norme che salvaguardano l'ambiente</p> <p>Conoscere e rispettare le regole del vivere civile e sociale</p>
Classe seconda	<p>Prendere coscienza dei mutamenti e del processo di crescita e maturazione della personalità</p> <p>Avere la capacità di esprimere sensazioni e idee del proprio vissuto</p> <p>Rafforzare il senso di responsabilità e dei propri doveri</p>	<p>Saper organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro</p> <p>Partecipare in modo responsabile e costruttivo alla vita della scuola.</p>	<p>Sviluppare e promuovere la padronanza dei codici e degli strumenti delle varie discipline.</p> <p>Sviluppare capacità di rielaborare informazioni e conoscenze</p> <p>Conoscere, riconoscere e rispettare norme e regole,</p> <p>Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino</p>
Classe terza	<p>Essere sensibili verso i valori universali dell'uomo</p> <p>Rispettare le idee e le opinioni altrui anche se diverse delle proprie</p>	<p>Avere autocontrollo nei vari momenti e nei rapporti interpersonali</p> <p>Essere autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro e capaci di rielaborare informazioni e conoscenze</p>	<p>Consolidare la padronanza dei codici e degli strumenti delle varie discipline</p> <p>Favorire l'orientamento inteso come auto-orientamento, cioè come capacità di inserirsi criticamente e di confrontarsi con la realtà.</p> <p>Riflettere sulle proprie capacità, abilità, competenze, e sulle proprie aspirazioni per poter effettuare scelte consapevoli</p>

OFFERTA FORMATIVA




Per arricchire ed ampliare l'offerta formativa, in particolare per promuovere e stimolare le potenzialità proprie di ogni alunno, consolidare i legami con il territorio, rimuovere condizioni di disagio e favorire l'integrazione di ciascuno, il nostro Istituto attiva i progetti interdisciplinari, utilizzando la quota oraria del curricolo locale 20% e aderendo a progetti con finanziamenti Europei e Regionali:

SCUOLA INFANZIA



In orario curricolare vengono svolte a supporto dell'azione didattica

ATTIVITÀ LABORATORIALI

<p>Multimediale Linguistico</p> 	<p>Scientifico</p> 	<p>Artistico</p> 	<p>Musicale</p> 	<p>Letture/biblioteca</p> 
--	---	---	---	--

Manifestazioni/eventi culturali; Giochi della Gioventù

<p>ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI</p> 	<p>ALFABETIZZAZIONE MOTORIA nella scuola primaria</p>  <p>progetto nuoto</p>	<p>Solidarietà</p> <p>Unicef</p> 
---	--	---

<p>CONTINUITÀ</p> 	<p>DIRITTI A SCUOLA</p> 	<p>CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi;)</p> 	<p>PIEDIBUS (Scuola primaria)</p> 
--	--	--	--

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi formativi e di ampliare l'offerta formativa in relazione alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale si sono elaborati progetti extracurricolari mirati a **favorire**:

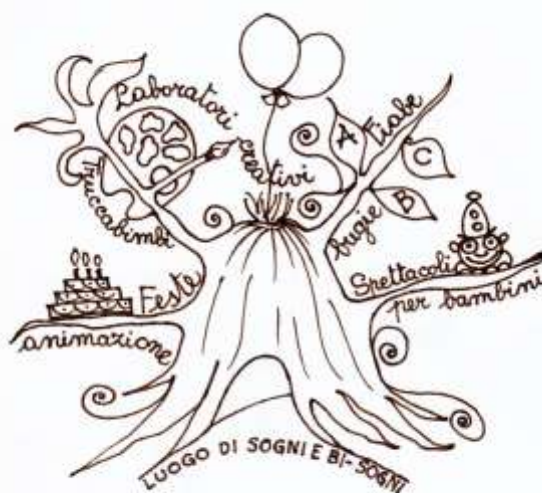
- la collaborazione
- l'identità personale
- relazioni interpersonali
- lo sviluppo della personalità
- il potenziamento dell'impegno e della motivazione
- il miglioramento di capacità, abilità e competenze

prevenire: disagi

La realtà del laboratorio diventa così:

- Un'occasione d'incontro
- Una possibilità di impiego delle proprie competenze
- Una possibilità d'applicazione creativa
- Un'esperienza di successo
- Una dimensione arricchita di spazio-tempo

SCUOLA INFANZIA "Teatro per NOI"



PROGETTO	OBIETTIVO	CLASSI INTERESSATE	DOCENTI COINVOLTI
"TRA FANTASIA CREATIVITA' EMOZIONI" "CENERENTOLA"	Avvicinare i bambini al mondo del teatro per creare un'abitudine all'ascolto, al silenzio e all'osservazione, partendo dal gioco del "far finta" alla "drammatizzazione"	I^ E II^ SEZIONE M. Bella	Ciurlia Cristina D'Elia Anna Martino Enza Perrone Luigina Saponaro Paola
DALLA FAVOLA AL TEATRO "BRAVO BENE PINOCCHIO"	Costruire un percorso di EDUCAZIONE TEATRALE, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale sotto la guida dell'adulto che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, di valorizzarla, ma anche di contenerla e canalizzarla.	I^ E II^ III^ SEZIONE Via Calabria	Sforza Anna Rita Mogavero Rosanna Rucco Lorena Morelli Maria Mencarini M.Savj Versienti Pompilia
TUTTI IN SCENA "L'ARTE DIVENTA TEATRO"	Comprendere, produrre e confrontare messaggi realizzati integrando linguaggi diversi: parola, corpo, suono, gesto, pittura, multimediale	I^ E II^ III^ SEZIONE A.Moro	Maci Marcella Macchia Vincenza De Blasi M Rosaria Miglietta Ada Palmieri Mariarosaria Salvoni Letizia

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	OBIETTIVO	CLASSI INTERESSATE	DOCENTI COINVOLTI
“Un paese bellissimo”	Creare occasioni di crescita culturale e sociale per esprimere a livello individuale e di gruppo emozioni, creatività, giocosità. Rafforzare la propria identità non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri e sviluppare nella persona capacità relazionali nell’ottica di valori diversi all’interno del contesto di interazione con la classe.	Alunni di tutte le classi dell’ Istituto che attueranno il Progetto attraverso 2 MODULI: 1-Ritmico e musicale 2-Storico, scientifico, logico critico e sociale	Colonna M.R. De Luca R. Scozzi G. Sforza G. Toscano R. De Filippis Leuzzi Mattei Pezzuto Maci Patruno Tondo
“Campi città d’arte e cultura”	Promuovere la conoscenza del proprio territorio per la valorizzazione e tutela del patrimonio artistico ambientale ivi comprese le tradizioni e le usanze;	Alunni delle classi 3^A/B del plesso “De Amicis”	Colonna M.R Toscano R.
“ Bio è Logico “	Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico.	Alunni delle classi 3^A/B del plesso “De Amicis”	Colonna M.R Toscano R.
“ LIM...pariamo”	Realizzare un approccio all’utilizzo della LIM con prime esperienze da parte degli alunni in chiave ludica.	Alunni delle classi 4^A/B/C del plesso “Giovanni XXIII”	Mattei R. Pezzuto M.
“ LIMiamo i “fatti” matematici”	Rendere attiva la partecipazione degli alunni affinché possano lavorare direttamente sui contenuti e modificarli al solo tocco della mano o di un pennarello virtuale	Alunni delle classi 5^A/B/C del plesso “De Amicis”	Tondo M.A.
“Noi cittadini da oggi”CCR	Diffondere una cultura della solidarietà intesa come valore di cittadinanza e promuovere la conoscenza degli obiettivi e delle finalità della cooperazione internazionale .	Alunni delle classi 4/5 della scuola primaria	Arnesano V. Bianco M.S. Dotti L.
“Giomatik”	Saper affrontare con la giusta maturità le problematiche riflettendo adeguatamente prima di dare delle risposte o effettuare delle scelte	Alunni delle classi 5^A/B del plesso “Giovanni XXIII”	Borgia O.
“Gioca con lo sport”	Padroneggiare le abilità motorie in contesti diversi: orienteering	Alunni delle classi 5^ scuola primaria	

"Pallamano...gioco del fair play"	Rispettare l'avversario, rispettando le regole del gioco	Alunni delle classi 4 [^] 5 [^] della scuola primaria e 1 [^] della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto	Arnesano M. Leone G. Mattei R. Pezzuto M.
Continuità "Prima della prima"	Garantire nel pieno rispetto della vigente normativa, la continuità del processo educativo tra vari ordini di scuola :infanzia - primaria, primaria -secondaria di 1° grado attraverso un percorso di condivisione di esperienze, idee ed emozioni, mirato a stimolare nei bambini la fiducia nel futuro e nella possibilità di realizzare i propri desideri.	Alunni delle classi 4 [^] Scuola primaria 5 enni della Scuola dell'Infanzia Alunni classe 5 [^] scuola primaria e 2 classe scuola secondaria 1° grado	Docenti classi 4 [^] , calssi 5° scuola Primaria Docenti dei 5 enni scuola infanzia . docenti scuola secondaria 1° grado
"Gli strumenti musicali a scuola"	Agli strumenti musicali: la postura. La percezione fisica del suono e della musica, esplorazione sonora del corpo, degli oggetti, dell'ambiente, di strumenti musicali. Alfabetizzazione musicale attraverso un'elementare trattazione della materia musicale. Approccio fisico-metodologico	Gli alunni della classe 3 [^] A a Tempo Pieno del plesso "Giovanni XXIII"	Esperta esterna
C4"Ad maiora semper"	di promozione dell'eccellenza	Alunni delle classi di 5 [^] del Circolo	Esperti esterni e Tutor d'aula interni
Un ponte di parole	Migliorare l'integrazione scolastica, sociale Conoscere la nuova struttura culturale Apprendere la lingua italiana.	Alunni di lingua non italiana del comprensivo	Esperti esterni e docenti interni

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO	OBIETTIVO	CLASSI INTERESSATE	DOCENTI COINVOLTI
Corso di eccellenza di matematica	Approfondire particolari elementi di contenuto anche ai fini dell'orientamento e delle scelte successive	3 [^]	Maurizio Epifani
Avviamento allo studio del latino	Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina Facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni, che dopo la terza media, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale	3 [^]	Ida Spagnolo
Uno per tutti e tutti per uno (progetto interdisciplinare che prevede la preparazione di un musical)	Realizzare un'esperienza educativa interdisciplinare che sappia coniugare impegno, responsabilità e condivisione, quale risultato di scelte autonome e feconde, i cui valori umani e cristiani li orientino nella società contemporanea	1 [^] /2 [^] /3 [^]	Maria Cantoro, Antonietta Congedo, Loredana Ruffilli
Attività teatrale	Arricchire la propria personalità e acquisire una maggiore disponibilità verso l'altro e il diverso da sé	1 [^] /2 [^]	Rosanna De Nigris
Educartiamoci: istruzioni per l'arte	Socializzare e potenziare il senso di responsabilità Partecipazione alla vita scolastica e al dialogo educativo Acquisire di un metodo di lavoro con il supporto delle N.T. Acquisire un'educazione adeguata alla comunicazione e al riconoscimento delle proprie qualità e attitudini	1 [^]	Addolorata Vallariello
GSS (giochi sportivi studenteschi)	Aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica Coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi/e, con l'obiettivo di avviarli alla pratica sportiva.	1 [^] /2 [^] /3 [^]	Lorena Dotti
Avanti tutta	Sostenere gli alunni in difficoltà nel lavoro individuale	1 [^]	Docente esterna volontaria

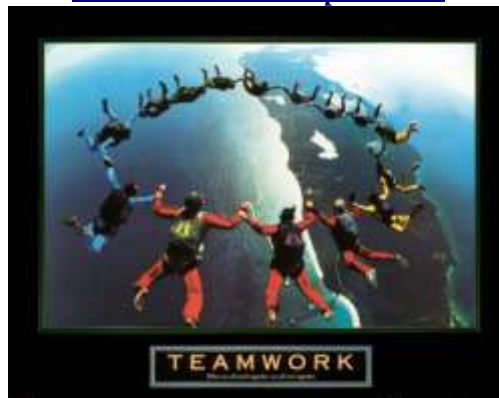
Continuità

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto sarà quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni:

- Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia
- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

La nostra scuola persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola.

Un lavoro di squadra



Il percorso di continuità risponde all'esigenza di ciascun bambino e ciascuna bambina, di poter affrontare i cambiamenti che promuovono la crescita e la formazione, in modo commisurato alle proprie competenze e potenzialità. La scuola si impegna ad ipotizzare e attivare percorsi di passaggio da una istituzione all'altra per realizzare tale cambiamento nel miglior modo possibile. Ciò non è semplice se si considera che si lavora per la continuità in un contesto di discontinuità. È pertanto pensabile solo se gli operatori che se ne occupano fanno un lavoro sinergico, di squadra, motivato dalla considerazione che la finalità è comune: promuovere la formazione integrale di tutti e di ciascuno.

Il progetto si concretizza poi, se è definito a più mani, condividendo i presupposti teorici, diversificando la realizzazione pratica e valorizzando agli occhi di tutti: bambini, genitori, insegnanti, il lavoro svolto, carico di aspettative ansie e desideri.

PAROLE-CHIAVE

Continuità/discontinuità

- azioni e linee comuni
- contenuti, linguaggi, metodologie diversificate rispetto all'età dei bambini



Uguaglianza /diversità

- Rispetto delle diversità individuali per conoscere l'altro e le sue caratteristiche
- Garanzia di pari opportunità formative attivando esperienze individualizzate e di apprendimento cooperativo anche contrastando gli analfabetismi "di ritorno" (bambini stranieri, disagio scolastico, approccio diseguale alle nuove tecnologie...)



Successo/insuccesso



- Valorizzazione dell'errore quale ulteriore opportunità per imparare
- Sostegno all'autostima e fiducia nelle proprie capacità
- Contrasto al disagio scolastico
- Valorizzazione delle storie individuali

Emozioni/relazioni



- Riconoscimento delle emozioni (la rabbia/paura dell'abbandono...) per gestire i conflitti nella quotidianità a scuola e mettere le basi per una reale educazione alla pace e alla legalità
- Assunzione di regole e norme delle diverse istituzioni per il rispetto dei diritti di tutti
- Approccio a linguaggi mimici e gestuali per costruire una comunicazione efficace che, con il linguaggio verbale rappresentano la base per costruire relazioni interattive e costruttive

Didattica

- Definizione di curricoli di scuola e curricoli di passaggio (dai campi di esperienza alle discipline) con ricerca di obiettivi specifici minimi
- Confronto tra le scuole per conoscere metodologie e strumenti utilizzati



Raccordo orizzontale

- Rapporto scuola –famiglia :definizione di un patto di corresponsabilità educativa
- Rapporto scuola –territorio: adesione al patto per la scuola e utilizzo delle risorse



Raccordo verticale

- Passaggio di informazioni
- Formazione classi
- Accoglienza e Inserimento



Orientamento

- Formativo da realizzare nel gruppo-classe,
- Informativo generale.



Il periodo dell'adolescenza è il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e anche la scuola si preoccupa dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive; per questo motivo è necessario rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni. Questo tipo di lavoro si profila sempre più necessario in una società in cui si sta dilatando la permanenza nella scuola dell'obbligo. I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri e di comunicare mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione tra cui, in primo luogo la scuola, che deve dare le maggiori possibilità di intervento. L'azione della scuola, nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, deve avere una valenza informativa, ma soprattutto formativa, secondo il dettato legislativo. Questo prevede infatti e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma anche orientamento alla vita, per delineare cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto conoscendo se stessi. Inoltre, le trasformazioni continue del mondo del lavoro, a volte, possono essere in contrapposizione con la scelta di indirizzo fatta quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze molto personalizzate. Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita, contrastando così l'abbandono scolastico ai primi anni della scuola superiore. Il processo di orientamento, in tal modo, diviene parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

OBIETTIVI GENERALI

ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riconoscere l'importanza dell'azione educativa dell'asilo e della scuola dell'infanzia, promuovendo momenti comuni d'incontro tra i bambini e le rispettive insegnanti ed educatrici.
- Promuovere momenti di dialogo tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici dell'asilo nido per facilitare questo passaggio e farlo vivere ai bambini in maniera armonica e positiva.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA

- Semplificare il passaggio graduale d un ordine di scuola all'altro
- Favorire li processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola
- Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la quarta classe della scuola primaria.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche , culturali e sociali del territorio
-

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Promuovere interazione tra i due contesti educativi
- Utilizzare gli elementi di conoscenza degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi
- Proporre percorsi culturali continui relativamente ad aree di intervento educativo comune
- Proporre iniziative comuni per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche , culturali e sociali del territorio
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili
-

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere

- Conoscere significa saper utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie/abilità.
- Conoscersi significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.
- Progettare significa avere chiara la situazione per poter compiere, senza ripensamenti, la scelta più giusta avendo ascoltato: se stessi, i consigli dell'insegnante e dei genitori.
- Decidere significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro.

La scuola si preoccuperà, in base ad un Progetto Educativo d'Istituto, per l'integrazione degli alunni in difficoltà, di facilitare e favorire i passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado e alla scuola Secondaria di 2° grado più adatta, mediante incontri con alunni, famiglie, insegnanti delle varie fasce di scuole, Enti eventualmente coinvolti (ASL, specialisti, operatori, ecc.).

Gli insegnanti provvederanno, in sede di pianificazione delle attività d'apprendimento , a definire gli obiettivi specifici necessari al conseguimento delle competenze attese.

PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE

Passaggio dell'asilo nido alla scuola dell'infanzia:

gli alunni della Scuola dell'Infanzia, aventi 5 anni, partecipano a momenti comuni di incontro con i bambini dell'ultimo anno dell'asilo nido e con i rispettivi insegnanti in giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità.

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria:

gli alunni delle classi IV partecipano ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti(alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti.

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°Grado:

gli alunni delle classi V possono partecipare alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità delle Scuola Secondaria di 1° Grado. Le date in cui tali attività saranno svolte , verranno calendarizzate dal docente referente alla continuità, sentite le disponibilità dei Docenti dei due gradi di Scuole coinvolte .

Passaggio dalla Secondaria di 1°grado alla Scuola Secondaria di 2°Grado:

incontri con insegnanti referenti per l'orientamento delle varie scuole superiori che entreranno nelle classi per presentare l'offerta formativa dei loro istituti, visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalle varie Scuole, eventuali colloqui personali agli sportelli dell'orientamento del territorio qualora permangano dubbi, incontri, anche in orario scolastico, tra alunni della Scuola Secondaria di 2° grado e alunni delle classi terze, anche a carattere sportivo;

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA E MOTIVAZIONE

Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato, da sempre permette di ottenere esiti educativo -didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Il Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, è stato concordato in sede di Collegio dei docenti su proposte dei singoli consigli di classe, scegliendo di uniformare gli itinerari per ordine di classi per le seguenti motivazioni:

- Equiparare i costi ed evitare disparità tra gli alunni;
- Collegare gli itinerari ai percorsi didattici comuni concordati nei singoli Dipartimenti;
- Predisporre eventuali attività didattiche per classi parallele.

Le visite guidate, per ciascun ordine di classe, saranno a carattere storico- artistico- letterario, scientifico, sportivo.

Le uscite didattiche saranno svolte in orario curricolare o di un'intera giornata

(scuola primaria solo per le classi 5^). Per le seconde e le terze classi della scuola secondaria è previsto in alternativa dell'uscita dell'intera giornata, un viaggio d'istruzione della durata di due /tre giorni.

Nella scelta degli itinerari comuni si è proceduto con le seguenti modalità:

- Proposte dei singoli docenti;
- Scelta dei singoli C.d.C. sulla base delle suddette opzioni;
- Selezione finale degli itinerari con il maggior indice di gradimento.

Ogni visita guidata, preceduta da un lavoro preliminare in classe per l'approfondimento dei contenuti disciplinari pertinenti, sarà seguita da momenti di discussione e confronto per la verifica degli apprendimenti; essa potrà essere anche l'occasione per valutare comportamenti e atteggiamenti sociali degli alunni in un contesto ambientale diverso da quello scolastico.



se ascolto... dimentico
se vedo... ricordo
se faccio... imparo

L' esperienze di scoperta, osservazione e ricerca di ambienti naturali e sociali sono occasioni di stimolo, emozioni, divertimento ma anche strategie di apprendimento nei diversi ambiti (ambiente, logica, comunicazione e corporeità). Esse sono un valido supporto alle attività che si svolgono nella scuola.

Mete programmate Scuola Infanzia

Anni 5	Visita al teatro Koreja
---------------	--------------------------------

Scuola Primaria

CLASSE	DATA	DESTINAZIONE	MEZZO
PRIME	Aprile- Maggio	Casa Porcara Veglie	
SECONDE	Aprile	Bio Masseria didattica S. Lucia Alessano (Le)	Pulman
TERZE	Aprile-Maggio	Museo Paleontologico (Maglie)	Pulman
		Koros (Otranto)	Pulman
QUARTE	Febbraio-Aprile -Maggio	Caffè Quarta (Lecce)	Pulmini Sport Solidarietà
		Manifestazione Kalèos (Lecce)	Pulman
QUINTE	Dicembre -Aprile-Maggio	Laboratorio dei Pupi (Lecce)	Treno o Pulman
		S.M. Leuca- Otranto	Pulman

Scuola secondaria di 1° grado

CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	NUMERO PERNOTTAMENTI
1 [^]	Cutrofiano: studio della ceramica	Aprile-Maggio	/
2 [^]	Otranto : Monastero Clarisse, Cattedrale , Castello		/
3 [^]	Napoli : Museo della scienza, Costa Amalfitana		2

PERCORSI DI INTEGRAZIONE

1. Definizione di "integrazione"

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita.

L'integrazione è un processo che risponde ai bisogni di ciascuno, per migliorare il livello di relazione con la realtà circostante.

La scuola accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità, e si sforza di costruire condizioni tali da consentire il massimo sviluppo di tutti, anche mediante interventi specifici. La piena inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e svantaggiati socialmente è un obiettivo che la scuola deve perseguire attraverso una progettazione attenta ai bisogni di ciascuno.

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di integrazione.

La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzione (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

2. Progettazione didattica

Riconoscere e valorizzare le specificità di ogni alunno, promuovere le potenzialità, adeguare ai ritmi e agli stili di apprendimento, impegna la nostra scuola ad elaborare percorsi educativi individualizzati.

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 della Legge 104/92). Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione (circa 2 mesi) da tutti gli insegnanti di classe insieme con i servizi sanitari e sociali e in collaborazione con i familiari. Periodicamente è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).

Esso contiene:

- ~ finalità e obiettivi didattici;
itinerari di lavoro;
tecnologie;
- ~ metodologie, tecniche e verifiche;
modalità di coinvolgimento della famiglia;
- ~ verifiche e valutazioni.

Il P.E.I., definito in base alle caratteristiche dell'alunno, individuate attraverso la Diagnosi Funzionale e al progetto di vita, può contenere due tipi di percorsi:

- programmazione didattica differenziata: gli obiettivi didattici si distaccano dalla programmazione della classe perché siano adeguati alle caratteristiche dell'alunno; la programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.
- programmazione didattica semplificata: gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate, i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento.

3. Valutazione

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale e sarà frutto del giudizio congiunto tra insegnanti di sostegno e curricolari; le prove devono essere tali da valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Nella valutazione si tiene conto degli obiettivi previsti nel P.E.I. dei tempi e dei ritmi dell'alunno.

4. Attività di integrazione

La scuola si avvale del supporto dei servizi sociali del Comune, degli enti e delle altre agenzie che intervengono nel processo educativo dei bambini con disabilità e del Centro Servizi per l'Handicap (C.S.H.) di Lecce. Gli alunni disabili parteciperanno a tutti i progetti e ai laboratori organizzati in orari scolastici ed extrascolastici, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, opportunamente studiati anche per le loro necessità e difficoltà, ai Giochi Sportivi Studenteschi e a tutte le attività sportive o della mente come scacchi e dama per i quali potremo avere la disponibilità di tecnici federali per lezioni gratuite.

Negli ultimi anni sono stati riconosciuti alcuni bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Per questi bambini dislessici, disgrafici o discalcolici, non è previsto l'insegnante di sostegno, ma è possibile un percorso didattico personalizzato redatto dagli insegnanti curricolari nel quale vengono stabilite le misure dispensative e quelle compensative: i bambini con DSA possono essere dispensati dalla lettura ad alta voce e, se necessario, possono utilizzare la videoscrittura o la calcolatrice, i tempi delle attività didattiche vengono adeguati ai loro ritmi.

Negli ultimi anni la nostra scuola si è arricchita della presenza di alunni stranieri e per loro sono stati redatti progetti in cui sono state programmate attività di approccio alla lingua italiana, per conoscere il contesto, le abitudini e la cultura della nuova realtà.

5. Organizzazione

Il **Gruppo di Lavoro sull'Handicap** (G.L.H.) è costituito dalla Dirigente Scolastica, dai docenti di sostegno e da uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni con disabilità, da docenti curricolari o dai coordinatori di classe e dai genitori.

Il GLH si occupa di gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con handicap; definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF; approntare la modulistica necessaria; formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con handicap; proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano.

Il gruppo di lavoro si riunisce all'inizio dell'anno dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti verso gli alunni, per definire gli obiettivi educativi e fare eventuali proposte relative ai bisogni dei bambini. A metà dell'anno scolastico e nel mese di maggio il GLH verifica gli obiettivi e l'andamento delle attività di sostegno e redige il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) per gli alunni uscenti da un ciclo scolastico. **L'insegnante di sostegno** si occupa dell'integrazione scolastica degli allievi con difficoltà di apprendimento, diversamente abili (con handicap psicofisici o sensoriali) o appartenenti a categorie dell'area del disagio (sociale, culturale, familiare) nelle scuole di ogni ordine e grado.

La figura dell'insegnante di sostegno è nata come risorsa finalizzata ad attuare interventi di integrazione, assieme agli insegnanti curricolari. L'insegnante di sostegno partecipa, con gli insegnanti curricolari, a tutte le attività e alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Le prove differenziate per l'esame di licenza media, sia scritte che orali, saranno concordate nel Consiglio di Classe, riconducendole al Piano Educativo Individualizzato e quindi adeguate alle reali capacità dell'alunno disabile.

Il nostro obiettivo, come scuola, è quello di promuovere e favorire l'integrazione dei ragazzi disabili, in un clima relazionale accogliente e sereno, fattore ineludibile per un'equilibrata ed armonica crescita e per un efficace sviluppo della personalità.

A dare credibilità ad un progetto più importante che è quello "per la vita" e per far esprimere appieno tutte le potenzialità del capitale umano che anche il disabile ha in sé, è chiamata la scuola tutta.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'autonomia per la scuola è un processo che implica lo sviluppo e il potenziamento delle proprie capacità di miglioramento attraverso l'attivazione di procedure di valutazione. La valutazione va quindi intesa come strumento per innalzare la **qualità** nella scuola, si articola in :

VALUTAZIONE INTERNA

Tale valutazione risulta una operazione meramente "**interna**" senza confronto con la realtà esterna

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna costituisce un utile strumento per :
perdere l'**autoreferenzialità** propria del nostro sistema scolastico;
per fornire agli insegnanti utili informazioni non solo sull'esito del proprio lavoro (comparandolo con altri esiti in situazioni similari);
inoltre costituisce la base per elementi oggettivi per interventi migliorativi nella propria classe e nella scuola.

Valutazione degli apprendimenti

(diagnostica, formativa, sommativa)

- accertamento di processo e di esito, rispetto agli obiettivi cognitivi e formativi.
- destinatari: alunni
- di esclusiva competenza dei docenti

Valutazione progetti

- destinatari: docenti e alunni
- finalità:
rilevare l'efficacia degli interventi formativi, apportare eventuali modifiche in rapporto ai bisogni degli utenti

Autovalutazione di Istituto

Riguarda gli elementi di sistema: efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie, Favorisce una diagnosi dei punti di forza e di debolezza del funzionamento scolastico attraverso la rilevazione e l'utilizzo di un sistema strutturato di indicatori
Viene effettuata dalla docente FS competente mediante questionari rivolti al personale scolastico (DS, ATA, docenti, alunni) e ai genitori

Nell'anno in corso le classi II e V Primaria- I e III Secondaria di 1° grado partecipano al SNV. Per la terza classe della Scuola Secondaria si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato del primo ciclo. L'ex circolo didattico ha intrapreso nell'anno scolastico 2011/2012 un processo di autovalutazione secondo il modello **CAF** che si concluderà nel gennaio 2013 con la compilazione del **RAV**.

Ai sensi del DPR 122 /2009, la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro. Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

INSERIMENTO INIZIALE	IMMEDIATO GRADEVOLE DIFFICOLTOSO
RELAZIONE INTERAZIONE CON GLI ALTRI	SPONTANEA SOLLECITATA PASSIVA
AUTONOMIA	RILEVANTE CRESCENTE MINIMA
RISPETTO DELLE REGOLE	CONSAPEVOLE ADEGUATO POCO ADEGUATO
INTERESSE MOTIVAZIONE IMPEGNO	ATTIVO COSTANTE LIMITATO
COMPETENZE GENERALI	RILEVANTI SODDISFACENTI FRAMMENTARIE

a verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo:

- valutare gli esiti dell'apprendimento dei bambini;
- verificare le strategie adottate. (docenti)

Tempi: iniziale - in itinere - finale.

- Iniziale, per rilevare le abilità già possedute dai bambini.
- In itinere, per rilevare il grado di apprendimento raggiunto dai bambini e la validità dell'intervento didattico.
- finale, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali e qual è stata l'efficacia del lavoro svolto.

Strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, annotazioni, protocolli di osservazione, schede strutturate e non, elaborati grafici, griglie.

Schede di valutazione di passaggio (Infanzia-Primaria)

Lo sviluppo delle competenze

La Scuola dell'infanzia consolida nel bambino le abilità sensoriali, sociali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandole nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e di ricostruzione della realtà. Inoltre essa stimola il bambino alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità ordinata di sistemi linguistici e capacità rappresentative.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELL E COMPETENZE SCUOLA INFANZIA

LOGICO / MATEMATICO ANNI tre	LOGICO / MATEMATICO ANNI quattro	LOGICO/MATEMATICO ANNI cinque
<p>Distingue semplici percezioni tattili.</p> <p>Intuisce semplici scansioni temporali (adesso, prima, dopo; oggi, ieri, domani).</p> <p>Percepisce la ciclicità temporale (notte, giorno, notte).</p> <p>Raggruppa in base ad una forma e ordina in base ad un attributo.</p> <p>Costituisce un insieme in base ad un criterio dato.</p> <p>Si colloca e colloca oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegna verbali spaziali (sopra, sotto, dentro, fuori).</p>	<p>Riconosce e descrive le forme degli oggetti.</p> <p>Raggruppa oggetti in base a quantità indicate.</p> <p>Classifica oggetti in base a colore, forma, dimensione.</p> <p>Riconosce spazi chiusi ed aperti</p>	<p>Conosce la sequenza numerica verbale.</p> <p>Raggruppa oggetti in base a quantità indicate.</p> <p>Confronta due o più insiemi e stabilisce il maggiore, il minore o l'uguaglianza.</p> <p>Classifica oggetti in base a colore, forma, dimensione.</p> <p>Riconosce e ricostruisce relazioni topologiche.</p> <p>Opera in base a criteri dati.</p> <p>Riconosce e stabilisce classi numeriche.</p>
SCIENTIFICO SPAZIO TEMPORALE	SCIENTIFICO SPAZIO TEMPORALE	SCIENTIFICO SPAZIO TEMPORALE e
	<p>Ha acquisito il concetto di trasformazione.</p> <p>Ha acquisito consapevolezza delle principali scansioni temporali (giorni, settimane, mattina, pomeriggio).</p> <p>Osserva fenomeni naturali, coglie trasformazioni, pone domande, formula ipotesi.</p>	<p>Utilizza strumenti di registrazione.</p> <p>Percepisce il tempo nel suo divenire (passato, presente; futuro).</p> <p>Utilizza correttamente i concetti temporali più semplici (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani).</p> <p>Utilizza calendari settimanali tramite modalità simboliche.</p> <p>Riconosce e denomina aspetti stagionali.</p> <p>Si orienta nello spazio, nomina le direzioni e descrive i percorsi.</p>
MOTORIO ANNI tre	MOTORIO ANNI quattro	MOTORIO ANNI cinque
<p>Ha preso coscienza del proprio corpo.</p> <p>Percepisce, denomina principali parti del corpo su se stesso.</p> <p>Si muove coordinatamente e con sicurezza in giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti</p>	<p>Ha rafforzato la coscienza del sé corporeo.</p> <p>Riconosce, denomina e rappresenta graficamente la figura umana.</p> <p>Percepisce il sé corporeo nel movimento in rapporto all'ambiente circostante.</p> <p>Si muove con destrezza nello spazio disponibile.</p> <p>Esegue giochi di espressione che coinvolgono la motricità globale.</p>	<p>Ha consolidato la coscienza di sé.</p> <p>Riconosce, denomina e rappresenta graficamente la figura umana.</p> <p>Coordina i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica.</p> <p>Percepisce il corpo in rapporto allo spazio.</p> <p>Comprende che il suo corpo si compone di una parte destra e di una parte sinistra.</p> <p>Ha affinato la motricità fine.</p> <p>Si muove nello spazio in base a comandi/suoni/rumori/musica.</p> <p>Ha affinato capacità sensoriali.</p>

LINGUISTICO LETTURA/ TEATRO ANNI TRE	LINGUISTICO LETTURA/ TEATRO ANNI quattro	LINGUISTICO LETTURA/ TEATRO ANNI cinque
<p>Ha sviluppato la padronanza e l'uso della lingua italiana Ha arricchito il patrimonio lessicale Racconta esperienze personali Interagisce verbalmente sia con l'adulto sia con i compagni Ascolta brevi racconti Memorizza poesie Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione Sa drammatizzare usando il linguaggio del corpo</p>	<p>Utilizza in modo chiaro frasi complete Interagisce verbalmente con gli adulti e i compagni Comprende e rielabora racconti Analizza e descrive immagini Si esprime attraverso forme di rappresentazione e di drammatizzazione Sa drammatizzare usando il linguaggio del corpo</p>	<p>Interagisce verbalmente sia con l'adulto e con i compagni Utilizza in modo chiaro frasi complete Ascolta, comprende e rielabora racconti Ascolta comprende inventa e racconta narrazioni Interpreta traduce segni e simboli Assume un ruolo nella drammatizzazione E' sicuro e spontaneo nella drammatizzazione</p>
CITTADINANZA ANNI tre	CITTADINANZA ANNI quattro	CITTADINANZA ANNI cinque
<p>Ha acquisito autonomia corporea Conosce e rispetta le prime regole del vivere sociale Il bambino ha acquisito consapevolezza della propria identità scolastica, familiare e comunitaria</p>	<p>Ha superato la fase egocentrica Partecipa attivamente alla vita della scuola Instaura buoni rapporti con i singoli e con il gruppo gioco Rispetta le regole della vita comunitaria</p>	<p>Ha fiducia in sé Ha compreso il senso del rispetto Collabora e porta a termine in maniera autonoma un lavoro Collabora per la realizzazione di un progetto comune Il bambino impara le regole per essere un buon cittadino Condivide i valori e le ricorrenze della comunità di appartenenza Apprezza e valorizza il concetto di famiglia, comunità,</p>
CREATIVO /MANIPOLATIVO ANNI tre	CREATIVO /MANIPOLATIVO ANNI quattro	CREATIVO /MANIPOLATIVO ANNI cinque
<p>Disegna spontaneamente su consegna Utilizza in modo adeguato i colori Utilizza tecniche diverse utilizzando vari materiali Distingue i colori primari</p>	<p>Disegna spontaneamente su consegna Utilizza in modo appropriato varie tecniche grafico -pittorico -plastico Ha acquisito abilità manipolative</p>	<p>Utilizza spontaneamente in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche Disegna su consegna e spontaneamente Sperimenta tecniche con materiali vari</p>
MUSICALE ANNI tre	MUSICALE ANNI quattro	MUSICALE ANNI cinque
<p>Riconosce i suoni e i rumori di un ambiente circostante Produce suoni e rumori con le varie parti del corpo Distingue rumore e silenzio</p>	<p>Conosce e utilizza semplici strumenti musicali Riconosce e riproduce semplici ritmi Distingue suono- silenzio e ne indica la provenienza</p>	<p>Produce suoni e rumori con le varie parti del corpo Distingue suoni e rumori associandoli a vari relativi contesti</p>

Competenze al termine della Scuola Secondaria di 1° grado

AREA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE	AREA SCIENTIFICA MATEMATICA E TECNOLOGICA	AREA STORICO-GEOGRAFICA	AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
<p>Usa in maniera chiara e corretta la lingua italiana orale e scritta nei diversi contesti comunicativi</p> <p>Comunica in lingua inglese in maniera efficace su argomenti di varia tipologia e genere</p> <p>Comunica in seconda lingua comunitaria in maniera semplice e funzionale ai contesti familiari.</p> <p>Usa in modo appropriato linguaggi verbali e non verbali e gli strumenti della comunicazione, per acquisire, rappresentare e trasmettere informazioni e conoscenze.</p>	<p>Riconosce e risolve situazioni problematiche pratiche e di natura logica, matematica, scientifica e tecnologica utilizzando conoscenze e abilità disciplinari.</p>	<p>Conosce e comprende aspetti e processi della storia del suo ambiente, del mondo contemporaneo e ne approfondisce aspetti specifici utilizzando le conoscenze acquisite in ambito storico-geografico. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani</p>	<p>Elabora in modo autonomo informazioni e dati in base alle conoscenze disciplinari acquisite.</p> <p>Assume comportamenti civilmente e socialmente responsabili, rispettosi dell'ambiente, delle idee e delle opinioni altrui.</p>

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Il nostro Istituto, attraverso i percorsi didattico-formativi messi in atto dalla scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche agli interventi educativi della famiglia e del contesto socio culturale, si propone di formare un **alunno** che conosca e condivida i valori dell'intercultura, della legalità e della salvaguardia dell'ambiente:

IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - consapevole del giusto rapporto dovere - diritto - consapevole dei propri limiti, cambiamenti, capacità, attitudini - Rispettoso delle idee e delle opinioni altrui anche se diverse delle proprie - collaborativo e disponibile ad accettare le persone nelle loro specificità - sensibile verso i valori universali dell'uomo - riflessivo sulle proprie capacità, competenze, abilità e sulle proprie aspirazioni per poter effettuare scelte consapevoli 	AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> -Autonomo, rispettoso delle regole condivise, - interessato a problemi morali, politici e sociali, consapevole e responsabile apporta miglioramenti alla realtà circostante 	COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza, in contesti di vita quotidiana, conoscenze disciplinari strutturate - Valuta criticamente le diverse strategie risolutive di una situazione problematica. - Possiede un metodo di studio efficace e funzionale ai futuri apprendimenti - Utilizza i diversi linguaggi per una lettura personale e critica della realtà. - sceglie in modo autonomo e consapevole il proprio percorso di vita.
-----------------	---	------------------	---	-------------------	---

VALUTAZIONE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Modalità	Strumenti
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA tesa ad individuare i livelli di partenza, le abilità e gli apprendimenti, al fine di impostare le strategie didattiche successive.	Viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche, prove d'ingresso.
VALUTAZIONE FORMATIVA Per verifica dell'efficacia dell'azione didattica, come momento di feedback per l'alunno, circa i progressi nel proprio percorso di apprendimento.	Produzione degli alunni (scritte ed orali). Colloqui, osservazioni, questionari, riflessioni, prove oggettive (test, questionari, tabelle...). Schede.
VALUTAZIONE SOMMATIVA Per rilevare i livelli globali di maturazione dell'alunno nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale.	Viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, attraverso osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici. Prove oggettive: test, questionari, tabelle.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:
- conseguimento degli obiettivi didattici di ciascuna disciplina
- esito delle prove di verifica (per la scuola secondaria per ciascun quadrimestre sono previste:
n. 2 prove scritte di italiano; n. 3 prove scritte di matematica; n. 3 prove di inglese; n.3 prove di francese per le classi prime e n. 4 per le classi seconde e terze)
- evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- caratteristiche individuali
- raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

VALUTAZIONE IN INGRESSO

Voto	Livello	descrittori	Intervento (P-C-R-sost.)
4*	Basso	Abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione carenti, ritmi d' apprendimento lenti. Comportamento vivace, impegno superficiale	recupero e/o sostegno
5		Abilità insicure, metodo di lavoro poco efficace, impegno ed attenzione saltuari, Comportamento poco responsabile	
6	Medio basso	Conoscenze ed abilità in via di acquisizione, accettabile proprietà di linguaggio Comportamento alquanto corretto, impegno essenziale	recupero e/o consolidamento
7	Medio	Conoscenze ed abilità adeguate finalizzato allo scopo l' utilizzo dei linguaggi di base appresi Comportamento buono, impegno nella norma	consolidamento
8	Medio alto	Conoscenze ed abilità sicure utilizzo positivo dei linguaggi di base appresi Comportamento corretto, impegno costante	consolidamento / potenziamento
9	alto	Conoscenze ed abilità consolidate utilizzo sicuro dei linguaggi di base appresi Comportamento corretto, impegno puntuale	eccellenza/potenziamento

* valido solo per la scuola secondaria

STANDARD DI LIVELLO RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DISCIPLINARI

* valido solo per la scuola secondaria

- Il giudizio sintetico è relativo all'insegnamento facoltativo della IRC (ai sensi del DPR 122/2009)

FASCE DI LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ALTO	10	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione approfondita e articolata delle conoscenze. • Autonomia ed eccellente padronanza nell'applicazione di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici in situazioni nuove di apprendimento. • Ottima capacità di analisi, sintesi ed integrazione dei saperi * • Esposizione efficace, corretta e ben strutturata di argomenti di studio.
	9	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione ampia e sicura delle conoscenze. • Autonomia e consapevole applicazione di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici in situazioni nuove di apprendimento. • Valida capacità di analisi, sintesi ed integrazione dei saperi * • Esposizione efficace, corretta e ben strutturata di argomenti di studio.
MEDIO ALTO	8	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Buona acquisizione delle conoscenze. • Autonomia e sicura applicazione di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici in situazioni simili di apprendimento. • Capacità di organizzazione e di collegamento tra diversi contenuti. • Esposizione corretta ed uso di linguaggi specifici appropriati.
MEDIO	7	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti chiara ed ordinata. • Autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento. • Discreta capacità di organizzazione e di collegamento tra diversi contenuti. • Esposizione ed uso di linguaggi specifici generalmente corretti.
MEDIO BASSO	6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti. • Relativa autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento. • Capacità espositiva incerta, con uso di un linguaggio semplice e non sempre appropriato.
BASSO	5	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria e lacunosa di alcuni contenuti disciplinari. • Scarsa padronanza delle conoscenze. • Parziale autonomia operativa in situazioni semplici e guidate di apprendimento • Uso approssimativo e incompleto del linguaggio specifico.
	4*		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze molto lacunose, frammentarie e non coordinate. • Difficoltà ad operare anche in situazioni guidate di apprendimento. • Uso stentato e frammentario del linguaggio specifico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Descrittori	Voto	Giud
Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da:	impegno responsabile ed interesse vivo e spiccato	10	Ott
	impegno puntuale e considerevole interesse	9	Dist
	impegno regolare ed interesse costante	8	Buo
	impegno e interesse nella norma	7	Disc
	impegno e interesse discontinui/essenziali	6	Suff
	impegno saltuario ed interesse limitate	5	NS
Organizzazione del lavoro scolastico	Autonoma e precisa	10	Ott
	Ordinata e accurata	9	Dist
	Bene organizzata	8	Buo
	Abbastanza ordinata	7	Disc
	Alquanto ordinata	6	Suff
Approssimativa	5	NS	
Rispetto persone, cose e regole	Responsabile e collaborativo	10	Ott
	Corretto e collaborativo	9	Dist
	Rispettoso e disponibile alla collaborazione	8	Buo
	Generalmente rispettoso delle regole e collaborativo	7	Disc
	Alquanto corretto collabora se sollecitato	6	Suff
	Decisamente scorretto/Conflittuale /poco responsabile.	5	NS

Nella scheda di valutazione, redatta a scansione quadrimestrale, le discipline curricolari vengono valutate con voti dal 5 (unico voto che esprima l'insufficienza) al 10 nella scuola primaria, dal 4 al 10 nella scuola secondaria.

Nella scuola primaria, la valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su: PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA, SOCIALIZZAZIONE, RITMI E MODI DELL'APPRENDIMENTO. Cinque fondamentali "dimensioni" osservate sistematicamente nel corso del percorso educativo.

A partire dall'anno scolastico 2011/12 la rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno relativa al 1° quadrimestre viene comunicata alle famiglie attraverso un "pagellino" cartaceo; mentre a fine anno viene consegnata la scheda compilata on line e visionabile sul sito della scuola. (un pagellino per la classe prima e uno per tutte le altre classi)

Nel rispetto degli art. 2 -3 Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137; art.2 DPR n. 122, 22 giugno 2009:

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti per ciascuna disciplina, mediante l'attribuzione di voti espressi in **decimi**, riportati anche in lettere nel documento di valutazione è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella scuola di primo grado dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con delibera assunta, ove necessario a maggioranza.
 - La valutazione dell'insegnamento della R.C. è espressa senza attribuzione di voto numerico.
 - I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
 - Docenti esterni e/o esperti che abbiano svolto attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'O.F. d'istituto forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto ai fini della valutazione globale dell'alunno.
 - Valutazione del comportamento,
 - nella **scuola primaria** è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio secondo modalità deliberate dal collegio dei docenti;
 - nella **scuola secondaria** con voto numerico espresso collegialmente in decimi illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e se inferiore a sei (6) determina la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.(art. 2 D.L 169).
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal C.d.C. nei confronti dell'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare; deve essere motivata e verbalizzata (**art. 7 DPR 122**).
- Ammissione alla classe successiva
 - nella **scuola primaria** l'eventuale non ammissione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'**UNANIMITÀ**.
 - nella **scuola secondaria** l'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata **A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 2-3 D.L. 169)**: sono ammessi alla classe successiva, ovvero agli Esami di Stato, gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a **sei decimi in ogni disciplina**.

Nei casi di particolare complessità il Consiglio di classe, a **maggioranza**, può procedere alla ammissione alla classe successiva anche in presenza di carenze disciplinari inserendo una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (**c. 7 art. 2 DPR 122**).

- La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono descritte e accompagnate anche da valutazioni in decimi, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 del decreto legge (art. 8 comma 1 DPR 122). **Validità dell'anno scolastico – scuola secondaria**

Nei casi in cui ai sensi della normativa (Art 11 c.1 D.L. 59/2004, Art 2 c. 10 DPR 122/2009), si verifichi la circostanza di non validità dell'anno scolastico per un numero di assenze superiore al limite di un quarto dell'orario annuale personalizzato rideterminato sulla base dei giorni effettivi di attività didattiche, il C.di C. può adottare i seguenti **criteri in deroga**:

- **malattia**
- **gravi motivi personali documentati**

Per gli alunni diversamente abili la validità dell'anno scolastico prescinde dal numero di assenze; viene valutata la situazione individuale, i progressi sul piano formativo e cognitivo.

ESAME DI STATO

AMMISSIONE E GIUDIZIO DI IDONEITÀ

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della validità dell'anno scolastico (frequenza non inferiore al 75% delle ore di lezione), con giudizio di idoneità nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

- ✚ **Il Giudizio di idoneità** è espresso dal CdC in decimi considerando l'intero percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado

ESAME DI STATO

- ✚ All'esito dell'esame di Stato concorrono:
 - giudizio di idoneità
 - esiti delle prove scritte (il voto finale risultante è la media del punteggio per ogni descrittore di obiettivo)
 - l'esito delle prove scritte nazionali – calcolato dal SNV
 - l'esito della prova orale

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3 c. 6 DPR 122/2009 e CM 49/10)

- ✚ Per i privatisti, all'esito dell'esame di stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale
- ✚ Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità
- ✚ L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. *(comma 4 dell'articolo 185 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297)*
- ✚ Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del DL 30 giugno 2003, n. 196.

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (C. T. P.)

Per l'istruzione e la formazione in età adulta

Il Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti di Campi è presente da anni sul territorio. Il CTP con le sue attività si rivolge a tutte le persone adulte, ponendosi obiettivi di alfabetizzazione culturale, consolidamento e promozione culturale, rimotivazione e riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, riqualificazione professionale. Il C.T.P. è perciò un'importante occasione di sviluppo formativo e di promozione culturale per il nostro territorio. Concorre, infatti, all'inserimento lavorativo e quindi all'eliminazione del disagio sociale e della marginalizzazione dei gruppi più deboli.

Per l'anno 2012-2013 il CTP di Campi Salentina prevede l'attuazione dei seguenti corsi:



Destinatari privilegiati dei suddetti corsi sono:

- giovani (che abbiano compiuto 16 anni e assolto all'obbligo scolastico) e adulti appartenenti a gruppi deboli;
- adulti con scarsa qualificazione, privi cioè di conoscenze e abilità indispensabili per essere inseriti nel mondo del lavoro;
- disoccupati, casalinghe, extra-comunitari;
- adulti che necessitano di riconversione professionale.

I corsi, molto richiesti e frequentati, prevedono la partecipazione di esperti esterni.

Si svolgono in orario pomeridiano nella sede del Centro presso l'Istituto Comprensivo in via Novoli 86.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni è possibile rivolgersi presso l'Istituto Comprensivo in Via Novoli 86 dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (Tel. 0832.791128) o in orario antimeridiano dal lunedì al sabato (tel 0832.791133).

INDICE

Il Pof: Mission e Vision	Pag. 1
<u>Le scuole</u>	Pag. 2 - 4
<u>Presentazione dell'Istituto</u>	Pag. 5
<u>Lettura del territorio</u>	Pag. 6
Istanze educative del territorio	Pag. 7
Istanze educative della famiglia	Pag. 8
Istanze educative degli alunni	Pag. 9
Aree di cooperazione scuola territorio	Pag. 10
Mappa organizzativa delle risorse umane	Pag. 11
Funzioni Strumentali al POF	Pag. 12
Dati dell'utenza	Pag. 13
Tempo scuola	Pag. 14 - 17
Finalità del processo educativo	Pag. 18
Finalità del processo educativo infanzia	Pag. 19
Progettazione curricolare infanzia	Pag. 20 - 23
Finalità del processo educativo primo ciclo	Pag. 24
Progettazione curricolare primaria	Pag. 25
Progettazione curricolare secondaria	Pag. 26
Obiettivi educativi primaria	Pag. 27
Obiettivi educativi secondaria	Pag. 28
Offerta Formativa	Pag. 29 - 30
Ampliamento Offerta Formativa	Pag. 31 - 34
Continuità - orientamento	Pag. 35 - 38
Uscite Didattiche - Visite guidate - Viaggi D'istruzione	Pag. 39 - 40
Integrazione	Pag. 41 - 42
Valutazione	Pag. 43 - 51
CTP	Pag. 52
<u>ALLEGATI</u>	
Programmazione educativa scuola Infanzia/primaria	
Programmazioni di classe (Scuola secondaria di 1° grado)	
Certificazione competenze scuola secondaria	
Regolamento di Istituto/plesso/ laboratori	
Patto di corresponsabilità	
Registro scuola infanzia	
Autovalutazione Scuola Infanzia	
Scheda di passaggio Scuola Infanzia/Primaria	
Brochure	